ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Sabato 19 Marzo 1938, Anno XVI** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5681**

Il discorso di Hitler sulle storiche giornate

Gratitudine e amicizia indissolubili a Mussolini e all'Italia "Dietro la mia parola si trova l'intera Nazione tedesca,,

Scioglimento del Reichstag: nuove elezioni e plebiscito austriaco nello stesso 10 aprile

BERLINO, 18

Il Reichstag si è riunito stasera alle ore 20 per ascoltare le dichiarazioni di Hitler. Tutti i deputati erano presenti. Affollatissime le tribune, compresa quella del Corpo diplomatico. Al banco del Governo, avevano preso posto il Governatore dell'Austria dott. Seyss Inquart insieme con alcuni Ministri austriaci.

L'autodecisione

Anzitutto il Maresciallo Göring, nella sua qualità di presidente dell'Assemblea, porge il saluto della Nazione al Führer unificatore della Germania. Quindi egli saluta la rappresentanza del Governo regionale austriaco che simboleggia con la sua presenza al Reichstag l'unificazione della Germania.

Prende quindi la parola il Führer.

Rivolgendosi ai deputati egli dice di averli convocati per fare un rapporto sugli avvenimenti storici. Inoltre per portare a loro conoscenza decisioni che riguardano il popolo tedesco e lo stesso Reichstag.

Hitler ricorda il suo ultimo discorso col quale fece un ampio resoconto sui cinque anni di Governo nazista. In brevissimo tempo il popolo tedesco ha compiuto un'ascesa formidabile, che tutti avevano ritenuta impossibile.

Egli parla poi genericamente dei problemi politici europei. Già nel secolo scorso — egli ricorda — in luogo dell'antica concezione dello Stato e della vita dei popoli, definita dalle caste e legata a precetti confessionali, subentrò un nuovo ideale che dominava più fortemente l'umanità. Il principio della nazionalità si impone in questo nuovo periodo storico. Dappertutto in Europa sorsero Stati nazionali.

L'unico popolo al quale doveva essere fino all'ultimo contestato il più naturale fra i diritti, fu il popolo tedesco. Dopo la guerra mondiale le divisioni tedesche parvero ingrandire e perpetuare, oltre alle altre avventure, la sofferenza della Nazione. Invece del diritto di autodecisione dei popoli predicato da Wilson, si ricorse alla forza per costringere milioni di connazionali a vivere al di fuori dei confini del Reich. Ciò che venne accordato, come il più naturale dei diritti, ai più primitivi popoli coloniali, fu negato al popolo tedesco.

La Lega non è necessaria all'umanità

Hitler deplora l'artificio di talune costruzioni politiche europee.

Non è nostra opinione — aggiunge l'oratore — che lo scopo di una grande Nazione debba essere quello di indirizzare in tutte le direzioni mediante proteste o azioni delle rivendicazioni territoriali che, per quanto giustificate con le necessità nazionali, alla fine non potrebbero condurre ad una giustizia generale. I numerosi cunei fra i popoli che si trovano in Europa rendono in parte impossibile trovare delle frontiere che diano giustizia agli interessi etnici e statali dovunque. Ma vi sono in Europa formazioni statali che portano i caratteri di ingiustizie consapevoli. La conservazione di queste formazioni, soltanto mediante la più brutale violenza, non è possibile. Così, ad esempio, la creazione dello Stato-torso che era l'Austria, fu una misura che rappresentava la pura sopraffazione del diritto di autodecisione di sei milioni e mezzo di tedeschi. Questa sopraffazione — aggiunge Hitler — fu persino ammessa con cinica franchezza. Hitler ricorda che, quando, anni fa, ci si decise, in Austria a far svolgere plebisciti per l'annessione, furono create tutte le difficoltà, e pure essi dovevano essere una pacifica dimostrazione della vera volontà di un popolo separato dalla sua Madrepatria. Nessuna meraviglia se i popoli ai quali il diritto è stato negato, vi ricorrano con la propria forza. La Lega delle Nazioni è una costruzione alquanto dubbia. Ma le Nazioni sono una creazione della volontà divina e pertanto eterna. Come i popoli vivono da millenni senza essere riuniti in una lega, così vivranno e si svilupperanno anche senza la lega ginevrina.

Hitler parla quindi dell'Austria che, creata con la forza, doveva anche essere sostenuta sempre con la forza.

Berchtesgaden

Fino a che il Reich fu impotente e in cattive condizioni economiche, la sua forza di attrazione fu esigua. Non appena il Reich riprese la sua ascesa e guardò l'avvenire con rinnovata fede, tutti i tedeschi oltre i suoi confini sentirono rinascere le loro speranze.

Nello stesso tempo cresceva nel Reich l'indignazione per le persecuzioni a cui erano soggetti i tedeschi oltre confine. La Germania, diventata una Potenza mondiale, non poteva tollerare tali persecuzioni per cui Hitler si decise ad invitare il Cancelliere austriaco a Berchtesegaden.

Egi fece presente a Schuschnigg che il suo regime sarebbe venuto a sempre più aspro conflitto con la maggioranza della popolazione e, in definitiva, con il Reich. La Germania si sarebbe trovata in condizioni tali da non potersi disinteressare della situazione austriaca.

Ogni austriaco che avesse sentimenti nazionali, desiderava ardentemente l'unione al Reich. Hitler pregò pertanto Schuschnigg di evitare che fra i due Stati tedeschi si verificasse prima o poi un serio conflitto. Hitler non nascose al suo interlocutore che quello era l'ultimo tentativo per risolvere la situazione e che egli era deciso, qualora tale tentativo dovesse fallire, a ricorrere ad ogni mezzo per difendere i tedeschi dell'Austria.

«Nel mio discorso del 20 febbraio — soggiunge Hitler — io tesi la mano al Cancelliere Schuschnigg. Già nella sua risposta egli la respinse».

Hitler osserva che Schuschnigg cominciò a non adempiere agli impegni assunti e si dice in grado di asserire che la campagna di menzogne scatenatasi contro la Germania venne fomentata dall'Ufficio stampa dell'ex Cancelliere. Non potevano sussistere dubbi che Schuschnigg, appoggiandosi ad una esigua minoranza la cui arma era il terrore, intendeva non tener fede agli impegni presi.

Requisitoria contro Schuschnigg

Martedì 8 marzo si ebbero le prime notizie di una progettata consultazione popolare. Esse apparivano così fantastiche ed incredibili che vennero considerate soltanto come voci.

[illegible] discorso addirittura stupefacente si venne a conoscenza di un attentato, non solo contro le intese concertate a Berchtesgaden, ma anche, e soprattutto, contro la maggioranza del popolo austriaco.

«In un paese nel quale da molti anni non si svolgevano elezioni, nel quale non esistevano nè liste, nè archivi elettorali, fu stabilita una votazione che avrebbe dovuto aver luogo appena tre giorni dopo. La formula sulla quale si svolgeva la votazione era concepita in modo che il respingerla sarebbe stato, secondo le leggi allora vigenti in Austria, un atto punibile».

Il Führer fa quindi una critica serrata delle modalità del plebiscito: impossibilità di visione e di controllo delle liste elettorali; impossibilità di ogni reclamo, segretezza di voto non garantita nè desiderata; bollati a fuoco in precedenza i votanti del no; concesse ai votanti per il sì tutte le possibilità di inganno: in sostanza:

«Il signor Schuschnigg, il quale sapeva bene di avere con sè soltanto una minoranza della popolazione, tentò, con una inaudita truffa elettorale, di procurarsi la giustificazione per un'aperta infrazione degli impegni assunti.

Egli voleva il mandato per una ulteriore e ancora più brutale sopraffazione contro la travolgente maggioranza del popolo tedesco in Austria. Questa mancanza di parola e queste misure non potevano che condurre alla sollevazione. Solo un pazzo e un cieco potevano credere di pervenire con tali mezzi a far tacere la stragrande maggioranza del popolo e giustificare dinanzi al mondo, in modo legale, il proprio pericoloso regime.

Senza sangue

Questa sollevazione, del cui scoppio non era possibile dubitare, avrebbe condotto a un nuovo spargimento di sangue, che questa volta sarebbe stato terribile. Quando le fiamme della passione infatti cominciano a levarsi da un simile stato di durevole ingiustizia, esse, come l'esperienza insegna, non possono essere spente che nel sangue. La storia fornisce al riguardo sufficenti esempi.

Io ero ormai deciso a porre fine ad una ulteriore sopraffazione del mio Paese! Per questo ho subito emanato le necessarie misure per risparmiare all'Austria il destino della Spagna.

L'ultimatum contro il quale il mondo si duole, non consistette in altro che nella dura assicurazione che la Germania non avrebbe tollerato più oltre la sopraffazione del popolo austriaco. Che questo atteggiamento fosse giusto è dimostrato dal fatto che tutto il Paese approvò il mio intervento, diventato necessario, e ciò senza colpo ferire e senza una sola vittima, con grande rammarico, io credo, dei nostri pacifisti internazionali».

Continuando nella sua aspra requisitoria contro Schuschnigg, il Führer assicura che, se anche fosse stato possibile per il momento evitare un intervento in Austria, questo intervento sarebbe poi risultato inevitabile in seguito.

«Schuschnigg e i suoi sostenitori — continua Hitler — possono ringraziare Dio perchè la mia energica decisione è stata probabilmente quella che ha salvato la vita a loro e a diecine di migliaia di altri; una vita che essi, per essere colpevoli della morte di infiniti seguaci austriaci del nostro movimento, non meriterebbero più, ma che lo Stato Nazionalsocialista come sovrano vincitore, regalò loro.»

Cecità democratica

Hitler si dice felice di avere condotto a termine l'altissima missione storica.

«Quale più orgogliosa soddisfazione può esservi al mondo per un uomo di quella di aver riunito gli uomini dello stesso sangue nello stesso Stato? E voi tutti comprendete quale sia la mia felicità per non aver dovuto conquistare al Reich tedesco un cumulo di cadaveri e di rovine, ma per aver piuttosto potuto dare un paese intatto con i suoi abitanti pieni di giubilo. Ho agito così perchè solo così so di poter rispondere come tedesco dinanzi alla storia del mio popolo, dinanzi ai testimoni passati e presenti della nostra comunità popolare; dinanzi al sacro impero germanico e al mio amato Paese! Ma dietro a questa mia decisione stanno 75 milioni di uomini e dinanzi ad essi stanno le forze armate della Germania. E' quasi tragico che proprio le democrazie dimostrino tanta incomprensione per un avvenimento che, nel suo più profondo significato, ha liquidato una tensione nell'Europa che a lungo andare sarebbe stata intollerabile. Le loro reazioni furono in parte comprensibili, in parte offensive.

Il Grande Italiano

Una serie di altri Stati aveva però dichiarato fin da principio il proprio disinteressamento o aveva espresso la sua calda approvazione. Sono questi non solo la maggioranza dei piccoli Stati europei ma anche un buon numero di altri Stati. Fra essi voglio ricordare soltanto il corretto e comprensivo atteggiamento della Polonia, la calda approvazione della Ungheria, le dichiarazioni della Jugoslavia improntate ad una cordiale amicizia, come pure le assicurazioni di sincera neutralità da parte di un certo numero di Stati.

Un impegno d'onore

Non posso chiudere l'elenco delle voci amichevoli pervenuteci **senza accennare più diffusamente all'atteggiamento dell'Italia fascista. Ho ritenuto mio dovere di motivare in una lettera indirizzata personalmente al Capo del grande Stato fascista la mia azione e di assicurarlo in particolar modo che dopo questo evento il nostro atteggiamento non solo non avrebbe subito alcun mutamento, ma che, come nei riguardi della Francia, così anche nei confronti dell'Italia, le attuali frontiere devono considerarsi definitive. In nome mio e dell'intero popolo tedesco voglio a questo punto esprimere al grande Uomo di Stato italiano tutta la nostra sincera gratitudine.**

Noi sappiamo che cosa abbia voluto dire per la Germania lo atteggiamento di Mussolini in questi giorni. Se un consolidamento dei rapporti, fra l'Italia e noi, poteva essere possibile, ebbene questo consolidamento è ora avvenuto. Da una comunanza ideologica e di interessi è scaturita per noi tedeschi una amicizia indissolubile.

Il territorio e le frontiere del Paese amico sono per noi intangibili. Lo ripeto: non dimenticherò mai l'atteggiamento di Mussolini e il popolo italiano deve sapere che dietro la mia parola si trova l'intera Nazione tedesca. Ancora una volta l'asse che unisce i nostri due Paesi ha reso un altissimo servizio alla pace del mondo perchè la Germania vuole soltanto la pace. Essa non vuole fare del male agli altri popoli, ma non vuole nemmeno subire alcun male e in primissimo luogo intende difendere il suo onore e la sua esistenza. Padronissimi gli altri di credere che si tratti di una frase. L'importante è che ci si renda conto che un grande popolo consapevole del proprio onore non può a lungo assistere impassibile alla sistematica oppressione di milioni di uomini del proprio sangue.»

Votazione in tutta la Germania unita

Hitler afferma che dopo questi grandi avvenimenti che hanno realizzato l'unione di tutto il popolo tedesco, bisogna che il popolo stesso venga a sanzionare il nuovo stato di fatto con una votazione plebiscitaria. Il 10 aprile tutta la Nazione per la prima volta nella storia tedesca viene chiamata ad affermare solennemente la sua volontà dinanzi a tutto il mondo. Non sei milioni e mezzo di uomini consultati, bensì 75 milioni.

«Ho deciso inoltre — dice Hitler — di sciogliere il Reichstag del vecchio Reich, che dovrà essere sostituito da un nuovo Reichstag: quello della grande Germania. Le elezioni avranno luogo nella stessa giornata. [...] milioni di tedeschi si recheranno alle urne per dare alla Nazione quella genuina rappresentanza di popolo che sarà l'espressione totalitaria della volontà del Paese. Nel 1933 — dichiara più oltre — chiesi quattro anni di tempo per affrontare e risolvere i più urgenti e formidabili problemi. Oggi devo rivolgere per la seconda volta la preghiera al Paese di concedermi altri quattro anni onde io possa fare dell'unione austro-tedesca esteriormente realizzata anche un'intima fusione.»

Hitler ha concluso ricordando con commosse parole coloro che si sacrificarono per la causa della grande Germania. Il discorso del Cancelliere, interrotto da applausi che furono particolarmente intensi nei riguardi dell'Italia, è stato alla fine salutato da interminabili ovazioni. Il Maresciallo Göring ha dato poi lettura delle ordinanze con le quali viene sciolto il Reichstag e vengono indetti nello stesso tempo il plebiscito in tutto il territorio tedesco e le elezioni della nuova assemblea. La storica seduta si è conclusa al canto degli inni patriottici.

L'unificazione monetaria

Cambio favorevole allo scellino

BERLINO, 18

L'assimilazione economica dell'Austria procede con ritmo rapido, conformemente al desiderio del Führer, che l'unificazione austro-tedesca sia al più presto un fatto compiuto in tutti i campi: legislativo, economico, fiscale, finanziario, culturale, politico, organizzativo ecc.

La conversione sarà rapida

In questi circoli economici si fa notare che l'adeguamento dello scellino al marco nel rapporto un marco per scellini 1.50, è stato suggerito dal proposito di venire incontro alla popolazione dell'Austria. Fissando il cambio nel rapporto: un marco è eguale a due scellini, proporzione corrispondente a un dipresso alla quotazione precedente all'annessione, si sarebbero provocate dannose ripercussioni sull'intera economia dell'Austria.

Il nuovo cambio ufficiale significa praticamente una svalutazione del marco rispetto alla valuta austriaca, ma questo elemento — si dichiara — ha importanza secondaria di fronte alle considerazioni di carattere politico e psicologico che hanno determinato il provvedimento stesso. Inoltre la possibilità di manovre speculative è esclusa. La Germania si rifiuta di fare un affare con la conversione dello scellino: questo, in sostanza, il principio che ha presieduto alla fissazione del nuovo corso dello scellino.

Dato il cambio favorevole, è da prevedere che la conversione si effettuerà in Austria con grande rapidità. Non è quindi improbabile che, con il 1.o maggio p. v., lo scellino sia scomparso del tutto come moneta ufficiale austriaca.

L'economia austriaca entra a far parte del sistema germanico anche per quanto riguarda il commercio con l'estero, i pagamenti e i trasferimenti all'estero in regime di «clearing» ecc. Il processo di assimilazione avverrà per altro dopo analoghe trattative con gli Stati interessati. Lo spirito di generosa comprensione che ha ispirato il provvedimento relativo alla conversione dello scellino sarà applicato da parte del Reich anche alla soluzione degli altri problemi derivanti dall'assimilazione, tra i quali in prima linea quello dell'unificazione fiscale.

Le riserve d'oro e le divise della Banca nazionale austriaca ammontanti a milioni 216 di marchi oro si aggiungeranno ai milioni 65 di marchi oro della Reichsbank. Il personale della Banca nazionale austriaca viene assunto tutto dalla Reichsbank.

I lavori pubblici

La stampa tedesca si diffonde sul grandioso programma dei lavori pubblici per l'Austria, destinati ad assorbire la disoccupazione: autostrade, edifici, ponti ecc. Si propone anche d'intraprendere lo sfruttamento di alcuni giacimenti minerari austriaci, ai quali non si era posto mano perchè di scarso reddito e perchè, data la disponibilità di divise, era per l'Austria più conveniente l'importazione dall'estero.

Si prevede prossima l'abolizione della barriera doganale. L'Austria inoltre verrà assoggettata al piano quadriennale.

A Berlino si ha in animo di procedere a un'efficace azione di soccorso di tutti gli austriaci bisognosi e anche di riabilitare quei nazisti che vennero colpiti dai precedenti Governi austriaci. Così l'*Angriff*, fra l'altro, annuncia la ripresa del processo a carico di Planeta, giustiziato nel 1934, come uno degli autori dell'uccisione di Dollfuss. La salma del Planeta verrà riesumata e onorata di un funerale a spese dello Stato.

Il Commissario del Führer a Vienna, Bürkel, ha pubblicato oggi una serie di disposizioni emanate dal Governo del Reich, riguardanti Vienna e l'Austria.

Una di queste ordinanze dispone che il Governo federale austriaco porterà in avvenire il nome: «Governo provinciale austriaco» e sarà capeggiato da un Governatore che avrà sede a Vienna. Egli è autorizzato a regolare, d'intesa con il Ministro degli Interni del Reich la ripartizione dei lavori. Un'altra ordinanza precisa che la autorità centrale per perfezionare la fusione dell'Austria alla Germania, è il Ministro degli Interni del Reich, il quale può trasferire le sue funzioni a un incaricato con sede a Vienna, il quale si chiamerà «incaricato del Reich per l'Austria». Una terza legge riguarda l'introduzione in Austria del diritto germanico, le disposizioni per la bandiera, per la sicurezza e l'unità del partito dello Stato.

Budapest ha già riconosciuto l'avvenuta annessione

BUDAPEST, 18

Negli ambienti politici ungheresi si ritiene e si auspica che in seguito agli ultimi avvenimenti internazionali, si stabilisca sempre più una intensa collaborazione tra l'Italia, la Germania, la Polonia e l'Ungheria. Il Governo di Budapest ha già preso posizione, comunicando sollecitamente per tramite del Ministro d'Ungheria a Berlino, il riconoscimento dell'unione dell'Austria alla Germania.

Ad ogni modo sono attese, con vivo interesse, le dichiarazioni che, sul punto di vista ungherese, faranno il Presidente del Consiglio Daranyi in una assemblea del partito nazionale governativo di martedì prossimo, e il Ministro de Kanya davanti alle commissioni degli esteri delle due Camere, ugualmente nella prossima settimana.

L'Associazione degli ex combattenti di Germania ha inviato alla Associazione degli ex combattenti di Ungheria un messaggio di saluto.

Nessuna influenza sui tedeschi di Ungheria

BUDAPEST, 18

Il deputato Pinter, membro del partito governativo e uno dei capi più autorevoli della minoranza tedesca di Ungheria, dopo aver espresso oggi alla Camera la sua ammirazione per la rapidità con la quale il nazionalsocialismo ha risolto il problema della situazione austro-tedesca, ha dichiarato categoricamente in nome della minoranza tedesca che l'ingrandimento e la vicinanza della Germania non eserciteranno nessuna influenza sulla condotta dei tedeschi in Ungheria, i quali continuano ad essere fedeli e leali cittadini

Iscrizioni in massa al fronte di Henlein

PRAGA, 18

L'appello di Konrad Henlein per invitare tutti i tedeschi dei Sudeti a unirsi nel fronte comune del suo partito ha avuto un grande successo. La «Zeit» informa che le iscrizioni alla «Sudetendeutsch Partei» avvengono in massa ed in numerose località sono già esauriti i formulari per le iscrizioni.

I film sugli eventi austriaci vietati in Cecoslovacchia

PRAGA, 18

La censura cinematografica cecoslovacca ha vietato la proiezione in tutto il territorio cecoslovacco dei giornali cinematografici relativi ai recenti avvenimenti in Austria.

Il Duce a Torino in ottobre

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino. Erano presenti anche la fiduciaria dei Fasci Femminili ed il segretario del Sindacato dei lavoratori dell'industria che gli ha offerto la collezione de «Il Maglio». Il Segretario federale ha fatto una dettagliata relazione relativa alla efficienza delle forze fasciste inquadrate nelle varie organizzazioni ed al contributo dato dal Partito nella battaglia per l'autarchia. Il Segretario federale ha espresso al Duce l'ardente desiderio del Fascismo torinese di una sua visita ed Egli, dopo aver manifestato la sua soddisfazione per le realizzazioni conseguite dal Partito a Torino, ha autorizzato il Segretario federale ad annunciare alle CC. NN. ed al popolo che sarà a Torino per il prossimo ottobre.

Un altro lungo colloquio di Ciano con Lord Perth

Felice conclusione in due accordi dei negoziati commerciali fra i due Paesi

ROMA, 18

Oggi a Palazzo Chigi il conte Ciano ha intrattenuto a lungo colloquio l'Ambasciatore di Granbretagna Lord Perth. (Stefani).

La firma a Londra dei due trattati

Soddisfazione in Inghilterra

LONDRA, 18

Sono stati firmati oggi al Foreign Office due accordi tra l'Italia e l'Inghilterra, e precisamente un accordo di «clearing» che contiene alcuni emendamenti all'accordo analogo del 6 novembre 1936 e un nuovo accordo commerciale che sostituisce quello già concluso in pari data.

Il nuovo trattato di commercio è stato accolto nei circoli commerciali e finanziari di Londra con grandissima gioia. Il trattato è stato firmato per l'Italia dal comm. Crolla, consigliere della nostra Ambasciata, e per l'Inghilterra da Lord Halifax.

La conclusione di questo accordo dopo soltanto poche settimane di trattative, dimostra l'ottima impressione che era stata creata sui circoli commerciali britannici dalla pronta, rapida e completa sistemazione dei debiti arretrati che si erano accumulati durante le sanzioni. Il fatto che l'Italia abbia mantenuto regolarmente tutti i suoi impegni, il fatto che il clea-

(Continua in seconda pagina)

Solidarietà di due Rivoluzioni

Il cameratesco saluto del Duce agli ex combattenti tedeschi

"Italia fascista e Germania nazista sono opera dei soldati della grande guerra,, - L'omaggio dei reduci al Re Imperatore

ROMA, 18

La mattina del secondo giorno di permanenza nell'Urbe, i reduci di guerra tedeschi l'hanno dedicata ad un rito di devozione particolarmente significativo e a due visite di omaggio ambite entrambe da tutti questi 500 germanici ospiti dell'Italia fascista. Il rito all'Altare della Patria e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, sul colle capitolino, le visite al Quirinale e a Palazzo Venezia. La giornata si è iniziata con la visita alla Maestà del Re Imperatore.

Al Quirinale

I reduci combattenti tedeschi, al comando di S. A. il Duca di Sassonia Coburgo, giungono in torpedone su piazza del Quirinale alle 9, e qui tra gli applausi della folla i reduci dopo essersi incolonnati con i loro vessilli e la fanfara, e con a capo, sempre il Duca di Coburgo e gli ufficiali entrano dal portone di Palazzo Reale schierandosi nel cortile d'onore.

Intanto il Duca di Coburgo, unitamente ai presidenti delle Associazioni nazionali mutilati e combattenti, onorevoli Delcroix e Rossi sale al piano superiore della Reggia ed è introdotto a S. M. il Re Imperatore che lo intrattiene, insieme ai dirigenti le Associazioni combattentistiche italiane, a cordiale colloquio. Dopo l'udienza reale, S. M. il Re Imperatore discende nel cortile, mentre la musica dei reduci tedeschi intona la Marcia Reale. Il Re Imperatore, accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Asinari di Bernezzo, passa in rivista i reduci, i quali poi, a loro volta, gli sfilano innanzi a ritmico e rigido passo di parata. Terminato il ricevimento al Quirinale, la delegazione dei reduci riesce sul piazzale della Reggia, sale sui torpedoni

"A noi!,, "Heil!,,

Poco dopo le dieci, la colonna dei torpedoni che reca i reduci di guerra tedeschi, giunge in Piazza Venezia e, dopo che gli ex combattenti sono discesi dalle vetture, si incolonnano e si portano sul davanti del Vittoriano ai piedi dell'ampia scalea, disponendosi su quattro lunghe file. E mentre la musica dei carabinieri intona l'Inno germanico seguito poi dalla Marcia Reale, il Duca di Coburgo, gli alti ufficiali della delegazione e gli onorevoli Delcroix e Rossi, seguiti dalle altre autorità, salgono lentamente la scalea sostando innanzi alla tomba del Milite Ignoto in un minuto di profondo raccoglimento. Intanto vengono deposte sul sacello due magnifiche corone di alloro. La musica intona l'Inno al Piave. I reduci sono irrigiditi sull'attenti a braccio proteso e tutt'intorno è il suggestivo silenzio del rito. E, questo compiuto, i 500 reduci tedeschi incolonnati, salgono sul colle capitolino, ove depongono una corona all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Successivamente alle 11.30 i combattenti germanici sono ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia. Passati per l'entrata di via del Plebiscito i reduci ascendono la grande scalea ed entrano nella sala regia, dove ai due lati, sono schierati i moschettieri del Duce. La delegazione si allinea rigidamente

Il sole del meriggio inonda di luce la sala. Nella contigua sala delle battaglie, dove prestano servizio d'onore altre schiere di moschettieri del Duce, si sono frattanto riuniti intorno a S. A. il Duca di Sassonia Coburgo Gotha, i capi delle formazioni germaniche e gli esponenti delle associazioni combattentistiche italiane, tra cui sono gli onorevoli Delcroix e Rossi. Il Duce entra dalla parte di fondo della sala delle battaglie seguito dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, dal Ministro Segretario del Partito on. Starace, dal Ministro per la Cultura Popolare on. Alfieri e dal Sottosegretario on. Guidi Buffarini. Mentre la guardia snuda il pugnale e grida l'«A noi!», nel possente saluto, i presenti si irrigidiscono sull'attenti. L'on. Delcroix presenta a Mussolini il Duca di Coburgo che, a sua volta presenta al Duce i capi delle formazioni combattentistiche germaniche.

Grata dichiarazione del Duca di Coburgo

Con il Duca di Coburgo e con i capi il Duce si intrattiene affabilmente. Quindi, seguito dalle personalità tedesche e italiane, entra nella sala regia. L'«A noi!» dei moschettieri alto e fragoroso si fonde col dominante triplice «Heil» lanciato dalle formazioni germaniche, mentre i vessilli vengono levati in segno di omaggio e di saluto.

Il Duce salito sul sovrastante podio, avendo al fianco il Duca di Coburgo, risponde sorridente alla entusiastica manifestazione. Quindi il Duca di Coburgo, volgendosi verso il Duce pronuncia, in tedesco, le seguenti parole:

«Eccellenza, quale presidente dell'Associazione degli ex combattenti tedeschi considero mio particolare onore e piacere poterle porgere l'espressione di gratitudine dei miei camerati per l'accoglienza particolarmente cordiale ricevuta in terra italiana. Posso assicurarle che ogni partecipante porterà con sè l'indimenticabile ricordo di questo viaggio, della visita presso i nostri camerati italiani e della cordialità della popolazione, cose tutte che noi dobbiamo all'iniziativa di Vostra Eccellenza. L'amicizia tra i nostri due Paesi, che è basata sulla comune concezione statale, ha in questi giorni dato una magnifica prova della sua saldezza, ricevendo una nuova consacrazione. Noi vecchi soldati del fronte siamo fermamente convinti che la stretta amicizia tra l'Italia e la Germania è, la migliore garanzia della pace nel mondo».

Il Duce leva il braccio romanamente verso la massa dei reduci e quindi così risponde, in tedesco, con chiara dizione ed accento marcato.

Parla Mussolini

«Camerati, il saluto che voi mi rivolgete trova la più profonda rispondenza nel mio cuore di soldato, e io sono lieto di potervi dare il benvenuto in questa Roma che testimonia in eterno la grandezza di una civiltà fondata sulla illuminata devozione del popolo allo Stato. Di questa devozione gli ex combattenti sono simbolo perenne ed esempio; chè in nessuno come in essi si incarnano le energie e le virtù che rinnovano ed innalzano le Nazioni. L'Italia fascista, che vi accoglie, e la Germania nazista, che voi nobilmente rappresentate, sono opera dei soldati della grande guerra, quelli che nel proprio sangue conobbero il sacrificio alla Patria, e reduci della guerra come il vostro grande Capo ne difesero il valore morale e preservarono nella Rivoluzione delle Camicie nere e nella Rivoluzione delle Camicie Brune le fondamenta dello Stato. In questo è la prima ed essenziale comunione ideale che lega i nostri due popoli, e che gli ex combattenti tedeschi e gli ex combattenti italiani hanno preparato e consacrato.

Il mio saluto di Capo di Governo e di soldato va a voi camerati, ed alla grandezza della Patria tedesca che in guerra ed in pace voi avete due volte servito».

Dallo schieramento militare si leva reiteratamente l'«Heil» poderoso dell'ardore e dell'entusiasmo. Per qualche minuto la sala insigne vive del fremito di questa imponente manifestazione militaresca culminante nel rinnovato, formidabile grido dell'«Heil».

Il Duce, visibilmente compiaciuto sosta lungamente sul podio per rispondere alla vibrante acclamazione, mentre una piccola musica tedesca suona «Giovinezza», quindi si ritira passando ancora per la sala delle battaglie dove ha voluto parlare ancora al Duca di Coburgo ed agli altri capi che l'hanno seguito per ripetergli l'omaggio. Con l'ordine impeccabile col quale sono entrati in Palazzo Venezia i 500 reduci scendono in via del Plebiscito. Il loro passaggio è accolto dall'applauso della folla, applauso che li accompagna fino a Piazza Venezia, dove si schierano di fronte allo storico palazzo.

Al balcone di Palazzo Venezia

La loro caratteristica musica inizia subito il suono di alcune marcie militari. La folla, richiamata dal suggestivo spettacolo, fa di mano in mano più densa corona allo schieramento dei combattenti germanici. E spontaneamente, come per rispondere ad un naturale moto dell'animo questa folla comincia ad invocare il Duce.

In breve tempo l'acclamazione assume un tono altissimo. Al grido entusiastico della folla, nella quale si riconoscono facilmente centinaia di turisti stranieri, si riunisce l'«Heil» fragoroso delle formazioni germaniche. Quando il clamore si è fatto assordante e la manifestazione raggiunge il suo vertice, la luminosa vetrata del Palazzo Venezia si apre ed il Duce appare sorridente al grido dell'affetto e dell'esultanza. La manifestazione dura a lungo sempre più calorosa ed entusiastica ed il Duce è costretto a riapparire più volte sul balcone per rispondere all'ardente saluto. Dopo circa venti minuti i reparti dei reduci lasciano Piazza Venezia, fatti segno ancora una volta al più fervido tributo di simpatia da parte della folla.

Stasera i graditi ospiti sono stati ricevuti in Campidoglio dal Governatore di Roma don Pietro Colonna. Gli ex combattenti hanno poi visitato i musei capitolini.

Domani, sabato, alle ore 10.45, avrà luogo allo Stadio dei marmi del Foro Mussolini un'esercitazione di allievi delle Accademie fasciste e di Avanguardisti Moschettieri, in onore dei combattenti tedeschi ospiti dell'Urbe

ring creato dopo le sanzioni abbia funzionato in maniera rapida e perfetta, ha dimostrato quassù la saldezza del suo credito, la forza e la disciplina della nostra organizzazione commerciale, il perfetto funzionamento del nostro organismo finanziario, creando così un senso di completa fiducia quale pochi altri Paesi possono vantare di godere. Di ciò è una prova il fatto che ancora soltanto due settimane or sono la Camera di commercio inglese di Manchester aveva esercitato pressioni presso il Ministero del Commercio inglese, a nome di un fortissimo gruppo di industriali del Lancashire, affinchè si inducesse il Governo italiano a permettere un'estensione di affari per quella importantissima regione del Regno Unito. Questa era la prima volta che un linguaggio simile era uscito da un istituto così importante come la Camera di commercio di Manchester e questo linguaggio era tanto più notevole in quanto contrastava pienamente con gli attacchi bugiardi e violenti contro le nostre finanze, di cui si era fatta portavoce la stampa antifascista.

Si fa notare questa sera nei circoli meglio informati della City, che l'accordo odierno va considerato non soltanto in base a necessità immediate, ma in base al sincero desiderio da parte dell'Inghilterra di riallacciare con l'Italia dei legami commerciali sempre più forti e sempre più importanti e tali da poter far sì che l'Italia possa a poco a poco occupare qui quel posto che le circostanze internazionali hanno lasciato libero, come per esempio il posto finora occupato dalla Spagna, dal Giappone ed anche parzialmente dalla Germania.

Le conversazioni politiche

Si fa anche notare in questi circoli commerciali che una ripresa del traffico anglo-italiano è costituita dallo stesso movimento autarchico del nostro Paese il quale, creando nuove industrie, ha creato la possibilità per gli industriali italiani di competere nel Regno Unito negli articoli che finora provenivano esclusivamente da altri paesi. Alla Camera di commercio italiana di Londra si segnalava stasera il fatto che da parecchi mesi le richieste di importazioni da parte di importatori inglesi erano state in continuo aumento, cosicchè è logico ritenere che il trattato firmato oggi avrà un'immediata ripercussione, con vantaggio notevole per il nostro Paese. Commentando la notizia della conclusione di questo accordo, l'*Evening News* di stasera dice che esso aiuterà anche a migliorare i rapporti anglo-italiani in vista dei negoziati tuttora in corso a Roma.

Secondo una notizia dell'*Exchange Telegraph* da Roma, i negoziati anglo-italiani procederebbero a Roma con grande rapidità e con piena soddisfazione di ambo le parti. La nota dice anzi che si è già fatto tanto progresso che il signor Maurice Ingram, capo del dipartimento degli affari sud-europei al Foreign Office, avrebbe deciso di ritornare a Londra poichè il problema del Mediterraneo sarebbe già stato discusso e risolto. Egli si recherebbe nuovamente a Roma più tardi, quando si tratterà di discutere i particolari.

Chamberlain parlerà ai Comuni giovedì venturo

LONDRA, 18

L'annuncio odierno che Chamberlain intende fare ai Comuni giovedì la sua famosa dichiarazione sulla politica estera, ha senza dubbio contribuito a creare per lo meno un periodo di tregua, che darà modo alla situazione internazionale di chiarirsi e forse anche di modificarsi notevolmente. La borsa è stata la prima a rallegrarsene ed oggi essa ha segnato una leggera ripresa la quale se non ripara che in minima parte al disastro dei giorni passati, indica tuttavia che un vento leggermente più ottimista spira nel cielo del Paese.

L'ultimatum inviato dalla Polo-

Come si allarga nell'Impero il piano di valorizzazione e colonizzazione

Le Camera approva acclamando il Duce il bilancio dell'A.I. illustrato da S. E. Teruzzi

ROMA, 18

Tra fervide acclamazioni al Fondatore dell'Impero la Camera ha approvato oggi il bilancio dell'A. I.

La seduta è aperta alle ore 16. Primo oratore sul bilancio è GIOVANNINI il quale si occupa della rete stradale imperiale, indi, poichè il relatore BOLZON rinunzia a parlare prende la parola, salutato da vivissimi prolungati applausi, il Sottosegretario.

Ordine e autorità

TERUZZI afferma che la Nazione si sta formando un'anima imperiale e attende ai nuovi compiti con metodo, serietà e tenacia di propositi. L'Impero rappresenta oggi la fede della razza nel suo sicuro destino.

Un Paese vasto quanto sei volte l'Italia, e abbandonato per secoli nella più oscura barbarie, non può essere, nè esplorato, nè studiato in soli due anni. Nè crede che gli si presterebbe fede se ricorresse alle statistiche compilate a suo tempo dal cosiddetto Governo del negus o dai suoi compiacenti amici. La situazione interna dell'Africa Orientale Italiana è buona sotto ogni punto di vista. Le nostre antiche e fedelissime colonie, Eritrea e Somalia, hanno pienamente risposto ai più vasti compiti di «porte dell'Impero» dopo di aver fornito alla conquista l'eroismo dei loro superbi battaglioni.

L'Harar e il Galla e Sidamo sono tranquillissimi, mentre episodi di ribellione e di brigantaggio si sono verificati nell'Amara, obbligandoci a misure repressive che stanno raggiungendo il risultato della completa normalizzazione. Non possiamo certo pretendere che popolazioni abituate da secoli a vivere di violenza, di rapina, di razzia, continuamente agitate da aspre lotte intestine di cui si dilettavano negus, ras e capi di tutte le gradazioni, diventino ad un tratto un gregge docile e mansueto. Ci vorrà tempo prima che l'endemica piaga del brigantaggio, favorita delle condizioni naturali del terreno montagnoso, sia totalmente scomparsa.

Non saremo certo turbati da qualche colpo di fucile se ve ne saranno anche in seguito. Quello che è ben certo, a dispetto delle panzane della stampa antifascista, le quali, del resto ci hanno sempre portato fortuna *(si ride, vivissimi applausi)* è che la presenza delle nostre magnifiche forze armate e la costante azione politica ci assicurano dovunque la tranquillità e il rispetto. Tutti ormai hanno compreso che nulla può scalfire l'autorità del Governo in ogni angolo più remoto dell'Impero. Crede che lo abbiano capito ormai anche al di là dei confini in Africa e altrove. *(Bene!)*. Abbiamo in due anni raggiunto mete che potevano sembrare inafferrabili. Ma si può essere sicuri di sè quando si è guidati dal Duce, che segue giorno per giorno le cose dell'Impero, come di ogni provincia del Regno, e ne indirizza personalmente la vita e il destino. *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

Un saluto a Graziani

Sapiente interprete degli ordini del Capo è stato sino ieri il Maresciallo Graziani, al quale l'Italia ha tributato al suo ritorno meritati onori. *(Vivissimi generali applausi)*. E' sicuro di esprimere l'unanime sentimento dei camerati inviando un caldo ed entusiastico saluto al vincitore di Neghelli e di Harar, da questa Camera di soldati e di legionari. *(Il Duce, il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano. Vivissimi prolungati* applausi). Gli succede nella carica vicereale un Principe, che, alle tradizionali virtù di Casa Savoia, accoppia una fede fascista connaturata al suo temperamento ed una esperienza coloniale molto superiore ai suoi giovani anni. *(Vivissimi generali applausi)*. L'Augusto Principe si è accinto con serena fermezza al grave compito affidatogli, lieto di servire il Paese agli ordini del Duce nelle terre che hanno portato alla corona la dignità imperiale. Il Duca d'Aosta attende ai suoi alti doveri con scrupolo, competenza e intensità di lavoro che lo additano alla nostra sincera ammirazione. *(Vivissimi applausi)*. La sua affettuosa presenza fra i soldati e i lavoratori — uniti in un blocco di volontà e di energie — testimonia la concorde unità della razza nel segno del Littorio.

L'imponente complesso ippico sistemato a Villa Umberto che sarà inaugurato domattina

ROMA, 18

Il Ministro Segretario del Partito ha invitato stamane i giornalisti romani a visitare il grandioso complesso ippico di Villa Umberto, perfezionato in questi ultimi tempi con l'attrezzatura e le costruzioni dei più celebrati impianti del genere.

Il campo, sorto per iniziativa di S. E. Starace che ha dato nuovo impulso allo sport ippico italiano, sorge tra il Viale di Porta Pinciana, il viale delle Magnolie e il cancello limitare della Villa sulla via del Muro Torto. Serrato dal cerchio vasto del galoppatoio e sovrastato dalla incomparabile cornice arborea di Villa Umberto, esso appare oggi quale una nuova gemma della Roma mussoliniana. Esso contiene tutti gli ostacoli conosciuti nel mondo per le più alte virtuosità dell'equitazione. Anche il laghetto, dove il cavallo si immerge sino alla pancia, è stato scavato in un lato dell'immenso disco verde popolato di cancelli, di gabbie, di staccionate, di riviere, di muricciolì e di passaggi a livello, oltre alle ripide discese e agli ardui ostacoli di triplice ordine.

L'insieme dell'impianto si divide in tre settori distinti. E' prima il campo di addestramento, poi si distende in tutta l'armonia della sua disposizione il campo per i concorsi ippici, che ha le stesse dimensioni di quello di piazza di Siena, teatro di una delle più note manifestazioni internazionali; infine si disegna nella parte, che fino a poco fa era abbandonata, il campo per le esercitazioni dei percorsi di campagna. Tribunette per le giurie, terrazze fiorite, laboratori, posti sanitari completano l'organizzazione del nuovo inimitabile complesso ippico che apre, proprio nel cuore dell'Urbe, le sue piste smaglianti ai cultori dello sport più nobile e più sano.

All'inaugurazione, che avrà luogo domenica prossima, alla presenza delle più alte gerarchie del Regime, parteciperanno le rappresentanze di tutte le armi a cavallo, della G.I.L. e di cavalieri della Caccia alla volpe e della Società romana di equitazione. Schierati alle 11, sul fronte del campo di addestramento, mentre in quello dei concorsi continuerà lo svolgimento delle gare iniziatesi alle 9.30 del mattino, 700 cavalieri renderanno gli onori e 1000 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica del Foro Mussolini, canteranno, accompagnati dalla musica della Accademia stessa, l'inno dell'Impero. Nel contempo saliranno sugli alti pennoni i vessilli splendenti. Successivamente i 700 cavalieri sfileranno, prima al trotto e quindi al galoppo, sul cerchio del galoppatoio esterno, quindi gli allievi della Scuola di Tor di Quinto e un gruppo di cavalieri della Caccia alla volpe supereranno tutti gli ostacoli, compresi quelli originali in dotazione soltanto nel campo

La riunione del Direttorio nazionale

Il XIX annuale dei Fasci

I riti celebrativi in tutta Italia nelle disposizioni del Segretario del P. N. F.

ROMA, 18

Il Direttorio Nazionale del P. N. F., presieduto dal Segretario, si è riunito oggi alle 18, nel Palazzo del Littorio. Il Direttorio nazionale, iniziando i suoi lavori, ha rivolto, con un ordine del giorno, il vibrante saluto delle CC. NN. e del popolo italiano ai legionari combattenti in terra di Spagna.

Le decisioni del Gran Consiglio

Il Segretario del Partito ha illustrato le dichiarazioni e le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo, nelle prime quattro riunioni dell'anno XVI, e ha quindi riferito sull'attività svolta negli ultimi mesi dal P. N. F. e dalle organizzazioni dipendenti e sui provvedimenti adottati, con speciale riguardo a quelli concernenti l'ordinamento e l'inquadramento della G. I. L., in relazione e ai compiti ad essa affidati secondo le direttive del Duce.

Il Segretario ha poi dato notizia al Direttorio nazionale delle manifestazioni che il Partito prepara per la visita del Führer in Italia e, quindi, delle pratiche in corso per la costruzione della Casa Littoria in Roma.

I componenti il Direttorio nazionale hanno riferito sulle ispezioni effettuate nelle diverse Provincie e, in particolare, nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ispezioni che sono valse a rilevare il fierissimo spirito fascista che anima dovunque il popolo italiano, nel clima creato dal Duce, e a provare che il Partito va continuamente potenziando la sua organizzazione in ogni settore.

Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha successivamente esaminato la situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, ne ha constatato l'alto grado di efficienza e ha preso atto con soddisfazione dell'intensa attività che svolgono quelle dell'Impero.

Il Segretario del Partito ha infine comunicato le disposizioni per la celebrazione del 19.o annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo XVI). Le insegne del P. N. F. muoveranno dal Palazzo del Littorio alle ore 10.45, con la prescritta scorta d'onore e con reparti di formazione del Fascio di Combattimento e della G. I. L. dell'Urbe e alle ore 11 saranno issate sul balcone del Palazzo Venezia. La colonna sarà agli ordini del Segretario federale dell'Urbe. Gli allievi dell'Accademia fascista alla stessa ora, si schiereranno in Piazza Venezia, renderanno gli onori alle insegne del P. N. F. e monteranno la guardia a Palazzo Venezia dalle ore 11 alle ore 18.

Alle ore 18 le insegne del P. N. F. saranno ammainate e rientreranno nel Palazzo del Littorio, scortate dagli allievi dell'Accademia fascista. Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano dalle ore 11 alle ore 18 sarà custodito nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano. La guardia d'onore sarà fornita dai Sansepolcristi, da reparti formati da fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma e dalla G.I.L. I reparti che parteciperanno al servizio d'onore muoveranno da Piazza S. Sepolcro.

Agonali e Littoriali

In tutta Italia, alla presenza delle Gerarchie del Regime saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione e i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L. Avranno inizio i corsi di preparazione politica per i giovani, gli agonali dello sport e saranno consegnati i brevetti sportivi per l'anno XVI. A Roma avranno inizio i Littoriali del lavoro.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto, le sedi delle organizzazioni del P. N. F. saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio, e a sera, nelle piazze, presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D. Durante la riunione gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

All'estero la celebrazione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento sarà effettuata con adunate, nelle rispettive sedi, degli iscritti al P. N. F. e dalle organizzazioni dipendenti.

La missione del Partito sbarcata nel Giappone

Accoglienze entusiastiche

TOKIO, 18

Le feste che il Giappone ha già fatto a Sciangai e a Nagasaki alla missione fascista di Italia, dimostra l'importanza che si intende dare qui all'avvenimento.

Incontro al piroscafo si sono recate centinaia di imbarcazioni di ogni genere gremite di folla acclamante agli ospiti.

Le autorità diplomatiche italiane, il Governatore, il Sindaco, il Vescovo di Nagasaki, con una missione, le autorità locali civili e militari, i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, della Marina e della Guerra si sono recati a bordo per porgere un caloroso benvenuto al marchese Paolucci e ai membri della missione.

Al discorso rivoltogli dal Governatore, che ha espresso l'ammirazione e l'amicizia del popolo giapponese per l'Italia fascista, ha risposto, applauditissimo, l'Ambasciatore Paolucci, dichiarando di portare il saluto e l'espressione dell'ammirazione dell'intera Italia, riunita sotto il segno del Littorio, augurando prosperità al Giappone, teso con tutte le sue forze verso una sempre maggiore grandezza.

Attraverso le vie imbandierate e gremite di popolazione plaudente, la missione italiana, col Vescovo, col Sindaco di Nagasaki e con le altre autorità si è recata alla famosa stazione climatica di Unzen, percorrendo una magnifica regione accolta con indescrivibile entusiasmo persino nelle più minuscole borgate dove, nelle campagne, anche gli abitanti più umili salutavano romanamente al passaggio degli ospiti.

E' stato pubblicato il programma dell'adunata nazionale che avrà luogo il 27 prossimo per porgere il benvenuto alla Missione fascista. La riunione avrà luogo sotto gli auspici del Consiglio centrale per la mobilitazione morale nazionale e della municipalità di Tokio, allo stadio di Kairakuen, e vi parteciperanno 100 mila persone. Saranno presenti tutti i Ministri del Gabinetto e tutti i rappresentanti delle Ambasciate d'Italia, di Germania, di Spagna e del Manciucuò. La riunione si inizierà con un indirizzo di benvenuto, che sarà pronunciato dall'Ammiraglio Arimas. Risponderà il marchese Paolucci di Calboli, cui seguirà il Primo Ministro Konoe. Parleranno quindi i Ministri degli Esteri Hirota e i rappresentanti delle Ambasciate d'Italia, di Germania, di Spagna e di Manciucuò.

In buona compagnia...

Eden, Baldwin, Lloyd George e i loro conciliaboli in Francia

La grottesca iniziativa di Mosca non dispiace al Governo ma suscita vive opposizioni

PARIGI, 18

Il Ministro degli Esteri Boncour ha ricevuto in udienza Lloyd George di passaggio per Parigi. Nei circoli diplomatici i quotidiani colloqui del Ministro degli Esteri con l'Ambasciatore sovietico sono seguiti con vivissimo interesse. Si afferma che Lloyd George avrà altri incontri coi dirigenti della politica francese. Alcuni non escludono ulteriori colloqui segreti di Baldwin e di Eden, i quali soggiornano in questo momento nel Mezzogiorno della Francia con i Ministri francesi. Churchill è atteso a Parigi stasera o domani. Lord Derby vi giunge stamane, Citrine trovasi a Parigi da vari giorni. Si assicura che anche Churchill avrà colloqui con Ministri francesi e col Generale Gamelin, Capo di S. M. delle forze armate francesi. Sono note le simpatie di Churchill per la Francia e le sue periodiche esaltazioni dell'esercito francese.

I giornali del Fronte popolare intanto intensificano la loro campagna contro la politica di Chamberlain aizzando i movimenti di opposizione contro l'attuale Gabinetto britannico.

Il colloquio di Boncour con l'Ambasciatore sovietico

Una nota ufficiosa precisa la portata dell'odierno colloquio tra Boncour e l'Ambasciatore sovietico. Questi ha comunicato al Ministro degli Esteri il testo delle dichiarazioni fatte a Mosca da Litvinof alla stampa estera circa la progettata riunione di una Conferenza internazionale, accompagnandola con uno documento firmato dall'Ambasciatore allo scopo di conferirgli il carattere di una comunicazione ufficiale. Nella loro forma attuale le proposte sovietiche sono molto generiche, quantunque ispirate da preoccupazioni che rispondono a principi che il Governo francese approva pienamente. Esse richiedono comunque uno studio approfondito. Il Ministro e l'Ambasciatore hanno poi esaminato la situazione determinata dalla tensione lituano-polacca. Il Governo di Parigi si sforza di agire presso quello di Varsavia in modo da regolare i noti incidenti tra i due Paesi per via diplomatica. Se un'azione conciliatrice potesse essere esercitata simultaneamente dal Governo sovietico presso quello lituano una soluzione amichevole potrebbe essere così facilitata.

La nota conclude osservando che se la presente situazione dovesse sfociare senza gravi incidenti in una ripresa dei rapporti diplomatici interrotti da venti anni tra la Polonia e la Lituania, si potrebbe dedurre che la crisi avrebbe servito alla causa della pace, eliminando una delle cause di attrito in Europa.

Piano già abortito

La manovra sovietica intesa a convocare una specie di Conferenza internazionale con l'esclusione dell'Italia, della Germania e del Giappone è accolta con favore nei circoli responsabili parigini. Non concorde è la stampa e vari giornali insorgono contro Mosca. L'*Epoque* scrive che l'iniziativa sovietica, escludendo i Paesi totalitari, prende l'aspetto di una crociata e rileva che non è questo il modo di servire la pace. L'iniziativa di Litvinof è già abortita perchè la maggioranza degli Stati si rifiutano di essere coinvolti in una crociata ideologica. Anche il *Journal* denuncia, in termini energici la manovra moscovita rilevando che mentre Litvinoff vorrebbe escludere dalle conversazioni i tre Paesi totalitari, l'Inghilterra si sforza al contrario di condurre a buon porto i negoziati con Roma e di aprirne dei nuovi con la Germania non appena se ne presenti la possibilità.

Intanto negli ambienti parlamentari e giornalistici regna il più vivo fermento e la più profonda inquietudine così considerandosi generalmente che la situazione politica che ne è derivata invece di assestarsi e chiarificarsi si è ancora più ingarbugliata ed appesantita. La minacciosa e misteriosa frase pronunciata da Blum indirizzandosi alle minoranze di opposizione nazionale «se voi non verrete con me, il Governo domanderà al Paese quell'aumento di forze che gli sono necessarie», apre infatti la porta ad ogni genere di supposizioni e di ipotesi; tutte l'una meno rassicurante dell'altra, mentre la caparbia fermezza osservata dal Governo nell'evitare ogni precisazione ed ogni impegno sul terreno della politica estera

Il grave errore di Blum

E' opinione generale quindi, che Blum abbia ieri giocato male le sue carte commettendo diversi gravissimi errori, non soltanto di fatto, ma anche psicologici, attraverso i quali egli si sarebbe per sempre precluso, oscillando tra il melifluo ed il guascone, tra l'angosciato e il settario, ogni possibilità di raccogliere attorno al suo nome un Gabinetto di concentrazione nazionale. Tra i più gravi errori commessi si cita quello concernente il partito comunista francese a proposito del quale il Presidente del Consiglio, per sostenere la possibilità della sua partecipazione al potere, ha detto: «Non voglio discutere se i comunisti siano o meno asserviti ad un Governo straniero, ma in ogni caso si tratta di un Governo amico». Tale frase viene oggi ripresa negli ambienti d'opposizione nazionale per sottolineare come Blum abbia in questo modo ammesso e riconosciuto che il partito comunista non è un partito nazionale francese e come pertanto manchi dei titoli basilari di cittadinanza in una combinazione di concentrazione. Alla luce di questi concetti la manovra e l'ambizione del Fronte popolare di divenire il fulcro di un Gabinetto di concentrazione nazionale viene pertanto ritenuta generalmente come compromessa definitivamente

Bollettino meteorologico

18 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., cal.	+16	+ 7
Roma....	aum.	coperto	+19	+ 5
Milano...	dim.	sereno	+19	+ 8
Torino...	staz.	sereno	+20	+ 4
Genova..	var	misto, cal.	+16	+ 9
Sanremo	staz	ser., cal.	+17	+ 9
Venezia.	aum.	ser., m.	+16	+ 7
Trento...	dim.	sereno	+19	+ 5
Bolzano.	staz.	sereno	+22	+ 6
Bologna.	dim.	sereno	+18	+10
Firenze.	dim.	misto	+18	+ 7
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	staz.	ser., cal.	+16	+ 7
Foggia..	staz.	sereno	+17	+ 3
Bari......	dim.	ser., cal.	+14	+ 5
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	staz.	ser., cal.	+16	+ 6
Messina.	dim.	misto, cal.	+16	+11
Palermo	staz.	ser., cal.	+16	+ 4
Catania.	dim.	misto, m.	+13	+ 7
Cagliari.	staz.	misto, m.	+18	+ 7
Sassari..	staz.	sereno	+16	+ 6
Tripoli..	dim.	misto, m.	+15	+11
Bengasi.	aum.	misto, m.	+17	+ 6
Rodi......	staz.	ser., m.	+16	+14

Previsioni del tempo per il 19 marzo (Venezia Giulia). Un vasto anticiclone che va lentamente attenuandosi interessa l'Europa centrale e il bacino mediterraneo. Sull'alta e media Italia alte pressioni pressochè livellate. Le condizioni del tempo permarranno buone. Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli locali o calme. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 28 marzo 1938, alle ore 15, in Trieste, viale R. Elena N. 1, si procederà alla vendita di un autocarro targa N. 3098 TS. Il Cancelliere della R. Pretura.

L'aviazione di Franco su Barcellona

I gangli vitali della città martellati a ondate successive

SALAMANCA, 18

Il Gran Quartier generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Durante una ricognizione compiuta oggi sul fronte aragonese abbiamo catturato un deposito di munizioni contenente tre milioni e mezzo di cartucce da fucile.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Da altre notizie giunte successivamente si apprende che anche oggi la capitale catalana ha subito l'offesa aerea nazionale, pressochè incontrastata dopo le efficacissime azioni di ieri che hanno disorganizzato la difesa contraerea. Dalla mezzanotte alle 4 del mattino le squadriglie da bombardamento nazionali si sono avvicendate pressochè ininterrottamente sulla città gettando sui gangli vitali della città i loro carichi di esplosivi sui bersagli prestabiliti.

Alle 3.10 alcune bombe sono cadute anche nel centro della città dove sorgono edifici pubblici e alberghi trasformati in sede di organi del Governo e che sono stati pressochè rasi al suolo. Nell'azione dell'ora suindicata le esplosioni hanno anche provocato quattro incendi che a mattino inoltrato non erano stati ancora domati.

Durante una di queste incursioni, secondo quanto si riceve, il Viceconsole francese, signor Leconteuse, è rimasto ucciso e il Console generale ferito.

Assieme alle bombe le squadriglie nazionali hanno lanciato anche manifestini invitanti alla resa per non incorrere in ancor più potenti bombardamenti aerei. La cittadinanza ha interpretato il monito nel senso che Barcellona sarà bombardata regolarmente fino alla resa.

Le strade sono ingombre di masserizie e di macerie; le case sventrate dalle esplosioni non si contano. Il servizio di tram e di autobus continua a funzionare sulle arterie principali.

Negrin esautorato

In seguito a queste azioni aeree ed alle sconfitte ripetutesi su tutti i fronti aragonesi, la cittadinanza, e in generale tutti i catalani, sono in preda al nervosismo più impressionante e ad una trepidazione che lascia intravvedere una agitazione popolare di prossima scadenza; la situazione può infatti aggravarsi da un momento all'altro poichè l'atmosfera di apparente calma è dovuta al regime di terrore che riesce ancora a dominare nelle strade.

Anche il Governo di Negrin che ieri sera, alla fine della sua 82.a riunione della settimana, fece diramare alla stampa un comunicato per dire che erano state prese decisioni importantissime di carattere politico e militare, [illegible] rivolge un appello diretto alla popolazione per resistere e per fare nuovi sforzi. Il comunicato rivolge un appello alle organizzazioni operaie, socialiste e comuniste perchè esse procedano alla mobilitazione generale di tutti gli uomini validi alle armi da 18 ai 40 anni, per impedire l'invasione della Catalogna.

Ma questo estremo tentativo è palese [illegible] come il Governo non abbia più presa nelle masse. Esso è in effetto completamente esautorato e in questo stato di cose può tener duro ancora qualche tempo, o solo per pochi giorni, a seconda dell'andamento delle operazioni militari.

Piani di vendetta

Nell'ultima settimana i dirigenti della F. A. I. hanno ripreso il sopravvento sulla direzione della politica, hanno fatto liberare dalle prigioni i compagni che erano stati incarcerati nel mese di agosto dell'anno scorso ed hanno arrestato il Ministro delle Finanze catalano, Comorera, il quale, elemento del partito comunista, [illegible] la condanna degli anarchici colpevoli degli assassinii a Puigcerda.

Per le strade di Barcellona adesso circola di nuovo con una certa aria di trionfatore il famigerato Aurelio Fernandez, il più spietato dei terroristi catalani. [illegible] Egli costituisce un circolo in cui si elaborano piani diabolici per vendicare i delitti commessi in passato dai comunisti. A Ripoll, nella provincia di Gerona, ha fatto ritorno un altro anarchico di buona fama, che tra l'altro aveva ucciso una donna con 35 colpi di rivoltella perchè... aveva 38 anni.

Intanto a Barcellona, fra lo spavento dei bombardamenti aerei che si succedono di ora in ora e il terrore seminato dalle innumerevoli polizie — ogni organizzazione sindacale o politica ne ha una e spesso più — la popolazione si è tappata nelle case e negli edifici rurali della campagna circostante. Esce solo qualche ragazza al mattino presto per fare la coda dinanzi agli spacci di generi alimentari e qualche donna per andare alla ricerca del marito o del figlio che non hanno fatto più ritorno alla loro abitazione.

Circolano invece a grande velocità per le strade deserte le automobili dei diplomatici e degli agenti consolari sudamericani e colonne di autocarri che trasportano soldati e materiali al fronte aragonese. Qualcuna di queste autocolonne si ferma poi lungo la strada per mancanza di benzina. Infatti nella Spagna rossa l'essenza è stata tempo addietro requisita per l'esercito il quale non ne ha più a sufficenza ed è incapace di provvedersene della nuova.

Stranieri arrestati

Sulla «caretera» di Valencia l'altro ieri sono stati fermati improvvisamente tutti gli automezzi privati che hanno dovuto vuotare i loro serbatoi in quelli di un'autocolona di 185 macchine militari rimaste senza carburante.

Si apprende inoltre da Bourg Madame che colà è stato avvicinato stasera alla sbarra di confine mentre entrava in Francia, Alvarez Del Vayo, ex Ministro degli Esteri della Spagna repubblicana e attualmente suo rappresentante alla Società delle Nazioni: egli che si trovava in compagnia della moglie e della segretaria e aveva l'automobile carica di bagagli, appariva preoccupato e triste.

La giovane segretaria, una catalana dagli occhi di fuoco, si è avvicinata ai fotografi e li ha pregati di non far scattare gli obiettivi, soggiungendo poi che il Ministro era in viaggio per motivi privati.

Come si vede è dunque incominciato l'esodo degli uomini politici. Di pari passo continuano a rimpatriare gli stranieri. Proprio oggi le autorità di confine — Prefetto e comandanti della polizia e delle guardie mobili del dipartimento dei Pirenei orientali — hanno preso le disposizioni necessarie per poter accogliere i 600 e più sudditi francesi che sono ancora nella Spagna marxista. I giorni scorsi l'Ambasciatore di Francia a Barcellona li ha [illegible] nella capitale catalana, [illegible] essi saranno a bordo delle navi da guerra e sbarcheranno a Port Vendres, poichè non è ormai più possibile garantire la loro incolumità data la piega che hanno preso gli avvenimenti.

Questo, nonostante essi siano nella Spagna rossa i soli stranieri che hanno avuto [illegible] un trattamento speciale: infatti non sono stati molestati [illegible] di alcunchè, mentre invece gli altri sono stati quasi tutti arrestati.

Dei 20.000 stranieri che risiedevano nelle diverse città spagnole 5000 sono riusciti a passare il confine prima della fine di febbraio, 25.000 sono stati [illegible] con i più svariati pretesti e popolano le prigioni delle Ceke di partito di Barcellona, Madrid e Gerona.

L'ultima retata è stata fatta domenica scorsa in Catalogna dalle guardie d'assalto i quali, avendo ricevuto l'ordine di scoprire i [illegible], hanno pensato bene di mettere le mani su questi elementi indifesi e naturalmente estranei ad ogni manifestazione.

Continui aiuti francesi in favore dei rossi

PARIGI, 18

E' arrivato nel porto di Bassen presso Bordeaux, il vapore «Gravelines» della compagnia France-Navigation, notoriamente al servizio esclusivo dei marxisti spagnoli. Dal vapore si stanno scaricando 2400 tonnellate di materiale, che sarà poi diretto per ferrovia a Marsiglia e a Port Vendres e di là in Catalogna. Il materiale è denunciato alla dogana come riso, frumento, cioccolato ed altri prodotti. E' opinione generale che trattasi di materiale di guerra, anche perchè [illegible] scarica- [illegible] non [illegible].

Si apprende inoltre che l'Unione [illegible] della regione di [illegible] materiale [illegible] obbe- [illegible] hanno [illegible] a favore dei marxisti spagnoli.

I molteplici elementi della superiorità nazionale

ROMA, 18

Occupandosi dei fatti di Spagna il Giornale d'Italia rileva che la [illegible] nazionali è la conseguenza di alcune [illegible] che si sono [illegible] elevate [illegible] una evidente superiorità dei nazionali di fronte ai rossi. I nazionali hanno [illegible] e fatale [illegible] rivelandosi [illegible] schiacciante superiorità di artiglieria. I rossi si sono rivelati con una netta inferiorità nell'aviazione. I nazionali si rivelano sempre superiori nell'elemento uomo: i loro combattenti superano i rossi per qualità fisiche, preparazione e spirito.

Da parte francese continua più che mai attivo il reclutamento dei volontari rossi. Tutta la motorizzazione dell'esercito rosso è stata fornita dalla Francia. Dalla Francia sono pure state consegnate ai rossi le armi automatiche più moderne e micidiali. Ma non basta. Ai nazionali si schiudono sempre più promettenti le vie dell'avanzata e della vittoria. Contro le deficienze rosse il Generale Franco dispone di forti e solide riserve di uomini. I marocchini sono da sette od otto mesi in riposo. I navarrini non sono più entrati in azione dopo Bilbao. Il Tercio esce pure esso da una lunghissima sosta. Tutte queste sono oggi forze fresche, ardite e decise. I rossi non hanno, si direbbe, uomini e mezzi sufficienti da opporre. Il gruppo di Madrid non potrebbe arrivare sulla linea dell'Ebro se non con una lunga marcia di 500 km., per la quale si domandano carri da strada e ferroviari. Ma tutti questi mezzi sono stati riversati e distrutti nella folle impresa di Teruel. Non si vede allora — scrive il giornale — come in Francia si possa oggi pensare ad una seria possibilità di armistizio. La voce dell'armistizio e del compromesso politico ritorna regolare, in partenza da Parigi, tutte le volte che i nazionali segnano al loro attivo una sconcertante vittoria. Oggi dunque si rinnova. Ma il Generale Franco lo rifiuta, come sempre, con un gesto netto. Egli non accetta discussioni e compromessi. E' deciso ad operare sino al fondo per la liberazione della Spagna. La sua vittoria è sempre più imminente e sicura. E non può certo esser questo il momento di abbandonare o rallentare la partita.

L'„Emden" rinvia la visita al porto di Tolone

TOLONE, 18

La Prefettura marittima comunica che la visita che doveva fare l'incrociatore «Emden» al porto di Tolone è stata rinviata. Questa visita era la restituzione di quella che la nave scuola francese «Jeanne d'Arc» aveva fatto l'anno scorso in un porto tedesco.

Una montatura sovietica
La spedizione Papanin non correva pericoli

RIGA, 18

Nessun passeggero del rompighiaccio «Jermak», che trasporta a Leningrado i componenti la spedizione polare sovietica ha potuto scendere a terra a Tallin, dove ha fatto sosta per tre giorni, allo scopo di carbonare. Lo «Jermak» ha caricato 1200 tonn. di carbone, il che dimostra che nell'URSS deve esservene penuria, dato che per il brevissimo tragitto Tallin-Leningrado non occorreva così ingente quantitativo di combustibile. Solo due agenti della Ghepeù di bordo, in uniforme di marinai sovietici, sono scesi a terra.

Intorno alla spedizione Papanin, com'è già stato detto, il Governo di Mosca aveva organizzato un grandioso trucco. Lo stesso Papanin ha assicurato i giornalisti che la spedizione non correva alcun rischio e non ha taciuto la sua meraviglia, quando ha appreso che Mosca aveva lanciato in tutto il mondo allarmanti notizie sulla sorte della spedizione. Non è da escludersi che questa categorica smentita del Papanin alle false notizie di Mosca possa costargli qualche dispiacere. *(Radio Stefani)*.

Richiamo a Mosca del diplomatico
che svolse l'inchiesta per l'affare Butenko

PRAGA, 18

La *Narodni Noviny* informa che il Ministro sovietico a Praga Alexandrowski, che era stato incaricato di condurre a Bucarest l'inchiesta sull'affare Butenko, non riprenderà le sue funzioni di Ministro a Praga, essendo stato richiamato a Mosca per altro incarico. L'addetto stampa della Legazione sovietica a Praga Kohn è stato revocato. Di lui il giornale scrive che svolgeva un'intensa attività di controllo come fiduciario della centrale comunista di Mosca sul partito comunista cecoslovacco.

Una rivolta nel Brasile soffocata sul nascere

RIO DE JANEIRO, 18

I giornali dànno notizia di una cospirazione contro i poteri costituiti della Repubblica. Il piano dei congiurati sarebbe stato assai vasto, ma i loro mezzi erano assai scarsi, come erano poco numerose le file degli aderenti al complotto, che avrebbe dovuto scoppiare l'11 marzo con l'occupazione di caserme e di pubblici uffici, sequestro di personalità politiche ecc. La polizia, venuta a conoscenza di quanto si stava organizzando, ha eseguito alcuni arresti e operato varie perquisizioni. L'ordine non è stato menomamente turbato.

I giornali pomeridiani annunziano che Plinio Salgado ha comunicato al Presidente che gli insorti sono integralisti dissidenti.

Abolizione del „lei" anche nell'Esercito

ROMA, 18

Le Forze Armate pubblicano: *Sono state messe in circolazione da qualche tempo notizie relative a prossime modifiche nelle uniformi degli ufficiali. Tali notizie sono prive di fondamento.*

Lo stesso giornale informa che il Sottosegretario alla Guerra, in attesa di introdurre le relative varianti nel regolamento di disciplina, ha stabilito che mentre nelle relazioni individuali tra gli appartenenti al R. Esercito rimane abolito il «lei» tra eguali ed in quanto i subalterni costituiscono una sola categoria è reso obbligatorio l'uso del «tu».

Tra ufficiali di grado diverso dovrà essere usato il «voi» mentre gli ufficiali dovranno il «tu» ai sottufficiali, graduati di truppa e soldati, i quali invece risponderanno col «voi».

Fra sottufficiali, graduati di truppa e soldati il superiore userà il «tu» coll'inferiore, questi risponderà col «voi», fra sergenti e sergenti maggiori come pure graduati di truppa e soldati si userà reciprocamente il «tu».

Albergatori americani in Italia
per studiare i vini e la cucina

NEW YORK, 18

E' annunciato che, allo scopo di conoscere meglio i vini italiani e i vari generi alimentari importati dall'Italia negli Stati Uniti, 600 commercianti, proprietari di ristoranti e direttori di alberghi americani, partiranno il 22 aprile a bordo del «Roma» per recarsi in Italia, dove rimarranno un mese. Durante il loro soggiorno nella Penisola le personalità anzidette visiteranno, oltre alle maggiori città italiane, anche i più famosi centri gastronomici ed enologici d'Italia.

La «Foreign Trade and Exposition Tours», organizzatrice del viaggio, ha già preso accordi con le autorità italiane per trasportare in volo a Tripoli 200 turisti, i quali avranno così l'opportunità di apprezzare in pieno l'opera colonizzatrice dell'Italia.

Lo stesso Ente ha così definito gli scopi del viaggio: «Approfondire la conoscenza dei commercianti americani sui vini e sulle altre bevande alcooliche italiane, diffondere l'arte gastronomica italiana in America per migliorare il tenore alimentare americano, promuovere una più stretta collaborazione fra gli esportatori italiani di generi alimentari e gli importatori americani.»

I talleri coniati a Roma sono identici a quelli originari
Le fandonie del "News Chronicle,,

ROMA, 18

Il giornale liberale inglese *News Chronicle*, ben noto per il suo antifascismo, ha pubblicato con palese malafede, che i talleri di Maria Teresa coniati dalla R. Zecca di Roma, a seguito dei diritti di conio ad essa ceduti dalla Zecca di Vienna, sono poco accetti perchè di lega scadente. E' superfluo avvertire che tale notizia, propalata per tentare di smerciare abusive e mal riuscite coniazioni di talleri provenienti da altre zecche, è assolutamente infondata. I talleri di argento di Maria Teresa coniati dalla R. Zecca di Roma sono gli unici attualmente fabbricati con gli antichi conii originari di Vienna ed hanno tutte le precise caratteristiche dei talleri coniati dalla zecca viennese.

Il gr. uff. Oreglia direttore dell'Istituto previdenza sociale

ROMA, 18

Con provvedimento in corso, il gr. uff. Cesare Oreglia, consigliere di Stato, è chiamato alla direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

SCADENZA DELL'ULTIMATUM: ORE 11 DI STASERA

Le truppe polacche sono pronte ad entrare in Lituania

VARSAVIA, 18

La notizia dell'ultimatum del Governo polacco a quello lituano ha provocato emozione in tutti gli ambienti di Varsavia. Come annunciammo ieri sera le condizioni principali, oltre alla richiesta di scuse e di indennità, sono quelle del ristabilimento delle condizioni di vicinato, normalizzando la situazione di guerra non dichiarata della frontiera; dell'inizio di regolari relazioni diplomatiche e soprattutto della rinuncia ad ogni pretesa su Vilna, considerata dai lituani come la legittima capitale.

4 divisioni, 150 velivoli

L'ultimatum scade alle 11 di domani sera. Nei circoli militari domina l'idea che in caso di risposta evasiva le truppe polacche varcheranno il confine. La notizia che il Maresciallo Ridz Smigly è partito all'improvviso per Vilna è corsa come un fulmine stamane per la capitale polacca, suscitando ovunque grande emozione. Informazioni confidenziali ci rendono noto che il Maresciallo è stato accompagnato da quasi tutto il personale dell'Ispettorato generale delle forze armate e che vi è un grande movimento anche fra gli alti ufficiali dello Stato Maggiore. Sembra che il Maresciallo sia stato preceduto da un forte stormo di aeroplani. Si parla di 150 velivoli. Si calcola inoltre che le forze di terra concentrate nella zona di confine raggiungano la cifra di quattro divisioni. La guarnigione di Vilna, sempre molto guarnita perchè la città giace in una striscia di territorio chiuso fra tre frontiere — la lituana, la lettone e la russa — è stata notevolmente rafforzata, mentre i nuovi concentramenti vengono sparsi in vari punti del confine.

L'opinione pubblica osserva che Vilna è in linea d'aria lontana solo 25 km. dal territorio lituano e meno di 100 km. da Kaunas sua capitale. Viaggiatori giunti da Gdinya riferiscono che le unità della flotta da guerra polacca, capitanate dal recentissimo incrociatore «Gryf» sono pronte all'ancora per salpare per un'eventuale dimostrazione navale di forza contro le coste indifese della Lituania. Che la Polonia non attenda in questo momento alcuna sorpresa da parte della Germania è dimostrato dal fatto che fra le divisioni concentrate vi sono quelle di Poznan e del litorale.

"Vogliamo la mobilitazione,,

Stamane il Ministro Beck, appena rientrato in sede, ha ricevuto gli Ambasciatori d'Italia e di Germania. E' stato notato che gli Ambasciatori francese ed inglese sono stati ricevuti invece dal Sottosegretario Szembek.

Da Vilna si annunzia che l'arrivo del Maresciallo, giunto in quella città alle 9 di stamane, ha provato un immenso entusiasmo. La folla lo ha accolto con grandi dimostrazioni ed ha manifestato rompendo i vetri nelle sedi delle organizzazioni sociali e di cultura della minoranza lituana.

La moltitudine, che agitava cartelli con scritte di «E' necessario punire la Lituania», «Vogliamo marciare su Kaunas», «Vogliamo la mobilitazione» e altre simili, è stata arringata dai dirigenti di varie istituzioni patriottiche, di reduci di guerra, goliardiche che hanno pronunciato infiammati discorsi. Tra i generali applausi tutti gli oratori hanno chiesto la punizione della Lituania.

Il Maresciallo nella mattinata è partito da Vilna per una ispezione ai presidi di frontiera. Egli ha visitato anche Troki, a metà strada dal confine, e che fu un tempo capitale del principato di Lituania. Quivi il Maresciallo ha tenuto un gran rapporto lodando le truppe per il loro altissimo morale.

L'Urss non si muoverà

Le associazioni patriottiche e culturali hanno organizzato alle 11 di oggi, in una delle piazze di Vilna, un comizio patriottico al quale hanno partecipato circa 3000 persone. I rappresentanti più autorevoli della regione presenteranno domani al Maresciallo, in forma solenne, un memoriale a proposito dei desiderata della popolazione locale nei confronti della Lituania. Il memoriale confermerebbe e rafforzerebbe i punti della nota governativa; ma si dice che esso conterrebbe un nuovo postulato: quello di ottenere dalla Lituania il libero passaggio delle merci per vie d'acqua attraverso il Niemen e i suoi affluenti fino a Klajpeda, porto che i tedeschi rivendicano col nome di Memel.

I giornali approfittano dell'occasione per riassumere le relazioni sempre tese fra i due Paesi. Mentre la minoranza lituana a Vilna e dintorni non raggiunge le 3 o 4 mila persone, in Lituania vi sono centomila polacchi privi di ogni libertà culturale. Molti giornali dànno notizie sull'entità delle forze armate lituane, che in tempo di pace equivalgono a tre divisioni, vale a dire circa 25 mila uomini.

L'ufficiosa Gazeta Polska *pubblica un articolo intitolato «I limiti della pazienza sono oltrepassati», nel quale si legge tra l'altro: «La politica indulgente della Polonia verso la Lituania ha prodotto un effetto opposto sui governanti di Kaunas, che hanno considerato l'atteggiamento della Polonia come un segno di debolezza ed hanno fatto calcolo sulle difficoltà interne ed estere della Polonia, contando specialmente su una collaborazione sovietica. Oggi tali speranze sono sfumate. La Nazione polacca chiede categoricamente la normalizzazione dei rapporti polacco-lituani. La pazienza della Polonia è al termine».*

In quanto ai giornali sovietici qui giunti, si nota il quasi completo silenzio riguardo agli avvenimenti. Il prestigio russo è scosso dal rifiuto che le autorità bolsceviche sono state costrette a dare alla richiesta di aiuti da parte dell'alleato lituano. La conferma della sicura impassibilità della Russia è stata recata a Kaunas da Baltrusciaitis, Ministro di Lituania a Mosca. Baltrusciaitis, celebre poeta d'anteguerra e traduttore di d'Annunzio, ebbe importanza diplomatica rappresentando il suo Paese a Mosca e influenza fortissima presso i circoli sovietici. Sembra però che la sua influenza fosse basata soprattutto sull'amicizia del Maresciallo Jegorof, il quale, come si sa, in questi giorni è stato arrestato.

Kaunas resisterebbe
per suggerimento di Parigi

VARSAVIA, 18

Secondo le ultime notizie diffuse stasera nei circoli bene informati di Varsavia, il Governo di Kaunas, che sembrava disposto ad accettare le richieste polacche, manifesterebbe ora una certa resistenza in seguito al suggerimento del Governo francese.

Norme sulla previdenza per la gente di mare

ROMA, 18

Come è noto, nella sua ultima riunione il Consiglio dei Ministri ha approvato tra l'altro un disegno di legge per la parziale riforma di alcune delle vigenti norme sulla previdenza della gente di mare. Tale disegno di legge prima di avere pratica applicazione dovrà seguire la normale procedura e sarà pertanto sottoposto all'approvazione della Camera e del Senato prima della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'interessamento esercitato in merito dalla Federazione della gente del mare e dalla Direzione generale della Marina mercantile è valso a sormontare gli ostacoli che si frapponevano alla realizzazione dei vari problemi ed è augurabile pertanto che i provvedimenti invocati trovino fra breve tempo la loro integrale applicazione.

Saranno a suo tempo fornite tutte le istruzioni che si rendessero necessarie per la revisione delle singole posizioni assicurative

Membri del Fronte del Lavoro in visita a Napoli

NAPOLI, 18

Provenienti da Genova sono giunti stamane i tre piroscafi «Deutsche», «Sierra Cordoba» e «Oceana» recanti a bordo circa 3000 iscritti al Fronte del lavoro tedesco che hanno subito iniziata la visita della città

Prossima diminuizione dei prezzi delle carni

ROMA, 18

Il Ministero delle Corporazioni ha rilevato che da diverso tempo i prezzi all'ingrosso del bestiame e delle carni macellate hanno subito diminuzioni spesso anche sensibili.

Alle variazioni che si sono verificate nei prezzi all'ingrosso non risulta abbiano fatto seguito in tutte le provincie corrispondenti riduzioni nei prezzi di minuta vendita.

Il Ministero pertanto ha interessato i Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni che ancora non abbiano riveduto i prezzi delle carni a procedere alla revisione stessa appena possibile.

Bollettino militare

ROMA, 18

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Criscuolo, capitano fanteria di complemento è promosso maggiore; Del Vecchio, I capitano artiglieria riserva è promosso maggiore; Bucchi, tenente artiglieria, ruolo speciale è promosso capitano.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Rispoli, maggiore amministrazione in ausiliaria gli è conferito l'avanzamento per meriti eccezionali.

Ufficiali in s. p. e.: Ufficiali Generali: Gamerra, Generale Divisione è nominato primo Aiutante generale di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte; Chiappi Armellini, è nominato Comandante Divisione fanteria «Peloritana». Ufficiali fuori quadro: Appiotti, Generale C. A. è decorato medaglia mauriziana merito militare cinque lustri; Porta, Generale di Divisione id. id. Generali di Brigata: Brezza, è collocato in ausiliaria per età; De Romanis, id. id.

Corpo di S. M.: Ten. col. Faldella, è revocato il provvedimento col quale l'ufficiale venne dispensato dal s. p. e.

Arma CC. RR.: Col. Campi, è destinato Comando C. A. Bolzano per incarichi speciali. Ten. col. Mauretti, è promosso colonnello e destinato disposizione Divisione CC. RR. «Podgora», Roma. Il decreto col quale fu collocato fuori organico è annullato e considerato come non avvenuto.

Arma di fanteria (ruolo comando): Ten. col. Adinolfi, è destinato 11.o bersaglieri. I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Occoferri, 43.o fant.; Follini, R. C. T. C. Eritrea; Badi, R. C. T. C. Eritrea; Beer, è trasferito Corpo S. M. (Ruolo mobilitazione): Lamia, è destinato 4.o bersaglieri; Gabardo, id. Distretto Roma 2. (Ufficiali fuori quadro): Col. Rosso, è nominato giudice effettivo Tribunale militare territoriale Torino. (Ufficiali in a. r. q.): I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in ausiliaria: Pomponi, Messina, Perni, Galliano e Minelli.

Arma di cavalleria (ufficiali in a. r. q.): Ten. col. in ausiliaria Ordo, è collocato a riposo per età.

Arma di artiglieria (ruolo comando): Colonnelli: Maraffa, è collocato in ausiliaria a domanda; De Agazio, è destinato R. C. T. C. Eritrea. Ten. col. Pelletti, R. C. T. C. Eritrea. (Ufficiali in a. r. q.): Ten. col. Approsio, è collocato ausiliaria per età.

Corpo sanitario militare: Ten. col. fuori organico in aspettativa per infermità dipendenti dal servizio Singlitico, è collocato a riposo per infermità. I seguenti ufficiali in a. r. q. sono collocati a riposo e iscritti nella riserva: Colonnelli: Gangi, Chironi; Glorioso, col. fuori quadro è annullato il R. D. nella parte relativa al collocamento a disposizione dell'ufficiale.

Servizio tecnico armi e munizioni: I seguenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di direttore principale e destinati come appresso: De Luca, Arsenale R. Esercito, Piacenza; Pascucci, Pirotecnico R. Esercito, Capua,

Uomini e episodi della guerra in Palestina

Emozionante ricomparsa d'uno sceicco dato per ucciso

Fuggito con la divisa di un soldato inglese morto - Sdegno arabo per l'occupazione della moschea di Gerusalemme

CAIRO, 18

Una notizia che ha prodotto la più viva emozione è stata pubblicata dal *Balagh*. Lo sceicco Atia — l'indomabile ed inafferrabile capo degli insorti arabi — che si affermava fosse morto nella battaglia di Gonein durante la quale aveva compiuto prodigi di valore, è vivo ed è riapparso improvvisamente a capo di un drappello di cavalieri in un villaggio prossimo alla frontiera, ove è stato accolto con entusiastiche manifestazioni di giubilo.

Lo stratagemma

Sembra che, a Gonein, Atia sia riuscito a salvarsi mediante un abile espediente. Dopo aver simulato di essere stato colpito da un proiettile, Athia si sarebbe lasciato cadere da cavallo e, rimasto alcune ore nascosto sotto un mucchio di cavaderi, sarebbe poi riuscito a fuggire all'accerchiamento indossando la giubba ed il berretto di un soldato britannico morto. Gli inglesi — dopo averne cercato invano il cadavere — non avevano rinunciato a darlo per morto e la notizia da essi diffusa aveva prodotto tra gli arabi un dolore non inferiore alla gioia che ha prodotto la pubblicazione del *Balagh*.

Si assicura che molte centinaia di insorti siano riusciti a sfuggire all'accerchiamento delle truppe britanniche, il cui piano sarebbe pertanto completamente fallito. Il *Balagh* aggiunge che gli inglesi, esasperati da questo scacco, abbiano invaso parecchi villaggi maltrattandone la popolazione. Lo stesso giornale reca la notizia che per la prima volta nella storia agenti di polizia sono entrati nella grande moschea di Gerusalemme. La popolazione mussulmana è indignata. Gli agenti mandati dagli inglesi ad occupare la moschea sono di religione mussulmana, ma non per questo la violazione perpetrata dalla Potenza mandataria è meno grave e la ripercussione che essa avrà nel mondo islamico sarà meno importante.

Un manifesto agli egiziani

Il *Misri* pubblica il manifesto lanciato «agli amici degli arabi della Palestina» in Egitto, dal palestinese Mofeeh Kassem:

«Voglio ringraziare — dice il manifesto — a nome degli arabi della Palestina i fratelli egiziani di quanto hanno fatto per assistere gli intrepidi eroi che si sacrificarono spontaneamente per salvare la dignità e la libertà degli arabi.

Gli arabi della Palestina rappresentano i mussulmani del mondo intero nella difesa dei luoghi sacri, che non debbono essere profanati dai sionisti. Le torture, i sacrifici che la Palestina affronta giornalmente, hanno ridotto donne, vecchi e bambini nelle più misere condizioni. Chi più di voi, figlie del Nilo, può aiutarli?».

L'*Ahram* pubblica che a Khalila, Rawalle ed a Nasira sono avvenuti gravi disordini ed il *Misri* segnala che la polizia inglese ha perquisito a Gerusalemme la sede del Consiglio superiore islamico.

CRONACA DELLA CITTÀ

1200 operaie acclamano al Duce

durante la visita del Prefetto e del Federale ai depositi di tabacco Spierer

La visita del Prefetto e del Federale al deposito e alla lavorazione di tabacchi della ditta Spierer, in Punto Franco Duca d'Aosta, ha culminato con una manifestazione operaia che, per la forma e la vivacità, che l'hanno caratterizzata, ha rari precedenti. La ditta ha i suoi lavoratori divisi nei cinque piani di un edificio dei Magazzini Generali costruito nel 1932, lungo la facciata del quale corrono, ad ogni piano, ampi e solidi ballatoi. Su questi cinque ballatoi, e per una estensione di oltre cento metri, si sono schierate le 1200 operaie e i 150 operai della ditta. Donne e uomini vestivano il completo giallo di lavoro. Al centro di questo schieramento spettacolare sventolava un grande tricolore. La visione di questo complesso vivacissimo, di questa adunata entusiastica, di questa massa inneggiante al Duce e al lavoro fascista, è stata davvero bella e toccante. Quelle centinaia di donne schierate lungo le ringhiere all'ombra della bandiera luminosissima, lo sventolìo dei fazzoletti, l'agitazione di tutte quelle mani alzate erano certo l'espressione di un sentimento radicato, di una fede profonda, di un'allegrezza naturale.

La visita agli impianti e ai refettori

La ditta Spierer — e ad accogliere S. E. Rebua e il comm. Grazioli c'era il proprietario Emilio Spierer — lavora e prepara tabacchi di provenienza prevalentemente turca, che vengono spediti in Germania. Il lavoro si compone di varie forme di cernita, alla quale sono adibite le donne, alla pressatura meccanica e al nuovo imballaggio per la spedizione. Nei lavori più gravosi sono impiegati gli uomini. Da tutto il funzionamento dell'impianto spira un senso di ordine, di modernità e di serenità che sono stati notati dai gerarchi che hanno vivamente lodato il proprietario, anima dell'organizzazione. Dopo aver visitato i vari depositi, soffermandosi a parlare con numerosi operai e operaie, interessandosi sulle loro condizioni, sulle famiglie, sul loro lavoro, il Prefetto e il Federale hanno voluto vedere i locali adibiti agli spogliatoi, il refettorio, i lavandini ecc. interessandosi anche qui sulle sistemazioni e nell'organizzazione di tali forme assistenziali. Erano con gli alti gerarchi la delegata provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore del Dopolavoro, il consulente tecnico del Ministero ai Magazzini Generali, in rappresentanza del Commissario, il segretario dei lavoratori del commercio, il rappresentante della Federazione commercianti.

Rapporto ad una folla femminile

Continuando la visita ai magazzini e ai locali dove avviene l'essiccazione del tabacco, il gruppo delle personalità è stato sorpreso da un canto. Era l'Inno a Roma che veniva, ancor sordo, da lontani cameroni. Come ci si avvicinava a questi la voce aumentava di tono fino a scoppiare scintillante quando il Prefetto e il Federale sono entrati nella sala dove oltre trecento donne erano curve sulle cassette cariche di foglie ramate. Quasi tutte giovani, ben messe, le operaie cantavano l'inno armonioso senza abbandonare il loro minuto lavoro. Le loro mani si muovevano con la rapidità della bocca nel canto. Così di sala in sala i canti fascisti hanno accompagnato i visitatori entusiasti e ammirati. All'entrata dei lavoratori i due gerarchi venivano salutati alla voce. Il Prefetto rispondeva col saluto al Duce al quale un coro argentino replicava.

Finito il giro degli impianti che, come si è detto, hanno rivelato la ottima organizzazione, la modernità dei mezzi e la cordiale disciplina che regola la vita del complesso, il Prefetto e il Federale sono entrati in un vasto salone, come gli altri ornato da scritte e da bandiere, dove già erano raccolte ad aspettarli le operaie e gli operai. Su un tavolo sono saliti, salutati dall'entusiasmo dei presenti, S. E. Rebua, il comm. Grazioli e la signora Rossi-Timeus.

Il fervido saluto del Federale

Il Federale ha rivolto a tutti un fervidissimo saluto dicendo la sua letizia per trovarsi in mezzo alle lavoratrici. Noi sentiamo — egli ha detto — di essere una sola cosa con voi, di essere fusi, cuore con cuore, con quanti lavorano e operano per il benessere del Paese. Egli ha parlato quindi del grande, umano interessamento che ha il Duce per chi lavora e specialmente per le donne, quelle donne che quando la Patria ha bisogno sanno essere — e lo hanno dimostrato — un esercito pronto e fidato alle spalle dei combattenti. Parlando delle opere che il Partito fa per la sanità della stirpe — perchè il Duce vuole una gioventù sana non solo moralmente ma anche fisicamente — il Federale dice come sono proprio le donne lavoratrici quelle che più sentono e comprendono la bellezza e l'utilità di questa opera di alta umanità. Il comm. Grazioli, dopo aver constatato la fusione e la cordialità che legano operai e operaie ai dirigenti e il fervore che guida l'opera di tutti, si è rivolto al Prefetto per pregarlo di farsi interprete presso il Capo dell'espressione di devozione, dell'entusiasmo e della fede che animano le operaie pronte sempre, in ogni occasione, al loro dovere di italiane e di donne fasciste.

Il plauso del Prefetto

Le parole del Federale hanno dato luogo ad una fervidissima manifestazione di entusiasmo e di amore al Duce. S. E. Rebua, dopo aver rivolto un vivo plauso alle operaie iscritte al Fascio Femminile al 100 per 100 — e aver rivolto un plauso anche alla fiduciaria provinciale — dice di volersi unire al Federale nelle espressioni di compiacimento per l'opera alacre, silente e disciplinata che esplicano. Con alata, poetica espressione S. E. il Prefetto raffigura le operaie come mirabili api intente a lavorio giulivo. Quel lavoro — come egli dice poi — fatto di consapevole forza e di serenità che il Duce vuole per gli italiani. Lavoro sereno, lavoro che canta e quindi non pesa.

Il Prefetto finisce il suo breve discorso inneggiando al Duce ed alle lavoratrici. Queste rispondono intonando «Giovinezza». Un coro di quasi millequattrocento voci canta l'inno della Rivoluzione nell'immenso magazzino. Un coro fresco la cui voce è sicura e va lontana.

La partenza dei gerarchi è stata caratterizzata dalla manifestazione con la descrizione della quale abbiamo iniziata la cronaca: intorno ad un tricolore più di mille donne inneggiavano al Duce.

Il Consiglio Direttivo dei Volontari dal Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto, alla Casa del Fascio, il presidente e i componenti del nuovo Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati. Il camerata Ruzzier ha portato al Federale il vibrante e devoto saluto dei volontari, assicurandolo che essi continueranno ad operare con fede e passione fascista.

Il Federale ha ricambiato fraternamente il saluto rivoltogli, dicendosi certo della collaborazione piena e fattiva dei camerati volontari tutti. Quindi ha ordinato il saluto al Duce, cui risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

L'odierna veglia del "Guf,, in Sala massima

Poche ore ormai ci separano da quello che dovrà restare nei ricordi il più gaio e simpatico avvenimento della stagione. La Sala Massima di via del Coroneo, tutta luminosa di primaverile freschezza, attende i suoi beniamini. Essa ha voluto pure ospitare nel suo Olimpo il Dio Bacco e gli ha eretto un altare degno di lui: la Bottega del Vino, fastosa e accogliente, tutta una promessa con le sue decorazioni bacchiche e le sue scintillanti e multicolori bottiglie. Miriadi di luci adornano i floreali festoni che si inseguono con leggiadria lungo le pareti e nell'aria, sì da creare il più suggestivo paesaggio.

Coloro che a tutt'oggi non avessero ancora avuto l'invito, sono pregati di rivolgersi alla sede del Guf, via Rossini 4, entro la giornata odierna.

Lieto successo del tè pro settimo settore della C.R.I.

L'estrazione della lotteria

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo all'Albergo della Città il tè di beneficenza a favore del Patronato del settimo settore della Croce Rossa. Alla elegante riunione sono intervenute le consorti delle autorità cittadine ed uno stuolo di gentili signore che hanno animato il bar e le sale rallegrate da una scelta orchestrina. La serata è trascorsa in lieti conversari, mentre nella sala adibita al giuoco del «bridge» numerose signore si sono misurate in brillanti partite. Durante il cordiale trattenimento sono stati estratti i biglietti della lotteria ch'era dotata di gentili doni. Vincitrice del primo premio (tavolino da tè) è risultato il biglietto n. 2525, secondo premio (bambola Lenci) n. 645, terzo premio (borsetta da signora) n. 336, quarto premio (servizio di bicchieri) n. 283. I possessori dei biglietti vincitori sono invitati a ritirare i premi presso il negozio Bordoli (via Mazzini 32). Del successo tanto lieto e benefico della riunione, il Patronato ringrazia vivamente quanti vi hanno concorso.

Un pericolo ed un tormento: Non sapere

L'uomo d'affari deve, a qualunque costo, essere sempre informato di quanto gli può essere utile, meglio e prima di tutti. Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il «Telefono Interurbano», esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi serali e festivi.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione ai Fasci e Comandi G.I.L. della Provincia Ricevimento fascisti e cittadini

Per ordine del Segretario federale i sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno oggi sabato 19 e domani 20 corrente i Fasci di Combattimento, i Comandi G.I.L. e tutte le altre organizzazioni fasciste dipendenti dal Partito delle località a fianco di ciascuno indicate:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro: oggi, 19 corr., ore 15, Corgnale; ore 17.30: Basovizza; ore 18.30: Cattinara. Domani, 20 corr., ore 9: Gropada; ore 11: Padriciano.

Fascista Carlo Blasinich-Bondi: domani 20 corr. ore 9.30: S. Giacomo in Colle; ore 11.15: Duttogliano.

Fascista ing. Bruno Olivotto: domani, 20 corr.: ore 9: Cave Auremiane; ore 11: Divaccia.

Fascista Riccardo Rocchetti: domani, 20 corr.: ore 9: Cossana; ore 11: S. Michele di Postumia.

I camerati componenti il Direttorio federale riceveranno presso le sedi fascisti e cittadini.

Il Vicecomandante federale della G.I.L. prof. Piero Cassani ispezionerà oggi, 19 corr., i seguenti Comandi G.I.L.: ore 9: Studeno; ore 10: Villa Slavina; ore 11: S. Pietro del Carso; ore 12: S. Michele di Postumia; ore 15: Cossana; ore 16: Cave Auremiane; ore 17: Divaccia; ore 18: Corgnale.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: Istituto Farmacoterapico Triestino lire 200; dott. Alessandro Afenduli lire 400; Elia Aril lire 100; dott. Mario Ara lire 60; Luigi Acquarone lire 25.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: Istituto Farmacoterapico Triestino lire 100; dott. Alessandro Afenduli lire 100; Elia Aril lire 100; dott. Mario Ara lire 40.

Attività militare della G.I.L.

Domani, domenica avranno luogo le seguenti adunate di reparti di Giovani Fascisti:

1) Il Battaglione tipo dei Giovani Fascisti, la compagnia premarinara, le due fanfare, gli specialisti mitraglieri si aduneranno sulla Riva Traiana.

2) I Giovani Fascisti specialisti carristi, radiotelegrafisti e segnalatori, si aduneranno nelle caserme del R. E. già segnalate.

3) La Centuria preavieri si adunerà presso il Comando G. I. L. di Monfalcone, per svolgervi la prescritta istruzione.

4) La Centuria Avanguardisti Moschettieri si adunerà invece in Riva Traiana.

Tutti i rimanenti reparti Giovani Fascisti del capoluogo, ad eccezione dei premarinari, si aduneranno presso le sedi dei rispettivi Comandi G.I.L., dove svolgeranno istruzioni sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi comandanti della G.I.L.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 marzo 1938-XVI

Nati vivi	14
maschi 8, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	10

Il posto di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana

Telegrammi della Duchessa di Aosta e del sen. Cremonesi - Il plauso delle autorità

In occasione dell'inizio del servizio di pronto soccorso e trasporto infortunati e infermi organizzato dal locale Comitato della Croce Rossa Italiana sono pervenuti oltre le lettere di plauso per la nuova iniziativa da parte di S. E. il Prefetto, del Podestà, del Segretario federale e delle altre autorità ed enti assistenziali cittadini, i seguenti telegrammi di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e di S. E. il presidente generale della Croce Rossa Italiana sen. Cremonesi:

«Sinceramente grata per gentile pensiero invio a lei, Comitato infermiere volontarie e personale mio saluto cordiale. Duchessa d'Aosta».

«Spiacente non essere potuto intervenire inaugurazione servizio pronto soccorso ringrazio vostro gradito omaggio telegrafico e invio mio plauso per nuova attività iniziata da codesto benemerito Comitato augurandone sempre maggior sviluppo. Saluto cordialmente, Filippo Cremonesi».

Il ventennale dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra

Oggi, 19 marzo, si celebra in Milano il ventennale dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra. Da quel piccolo nucleo di madri e vedove che si formò già durante la guerra, sorsero mano mano sezioni in tutte le città d'Italia e così la famiglia si fece sempre più numerosa raccogliendo presso di sè tutti i provati dal grande dolore, mitigato dall'orgoglio di aver dato, con i suoi gloriosi Caduti, grandezza e potenza alla Patria.

Sono passati vent'anni e l'Associazione, resa più numerosa dalle recenti guerre d'Africa e di Spagna, è stata ed è fedele custode della luminosa eredità di gloria dei propri Caduti.

Messa per un Caduto in Spagna

Ernesto Malatrello, sergente pilota, caduto eroicamente nel cielo di Spagna, sarà commemorato domani per iniziativa degli allievi dell'Oratorio francescano di via Rossetti, cui apparteneva. Alle 11 si canterà la Messa solenne, dopo la quale avrà luogo il «Libera me Domine», con l'assoluzione al tumulo. Alle 20.30 i compagni ricorderanno austeramente l'Eroe nel teatro dell'Oratorio. Tutti gli alunni e amici sono invitati a presenziare alla pia cerimonia.

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra invita i soci a intervenire alla S. Messa.

La commemorazione del Duca degli Abruzzi che doveva essere tenuta ieri sera dal prof. Filipuzzi al Dopolavoro pubblico impiego, è stata sospesa e rimandata a giorno da destinarsi.

Concerto della Milizia ferroviaria in piazza Vittorio Veneto. Domani dalle 10.30 alle 12, il complesso bandistico della quinta Legione ferroviaria terrà un concerto in piazza Vittorio Veneto.

Tombola in piazza del Perugino. Il Dopolavoro rionale «A. Olivares» terrà domani, alle 17, un pubblico giuoco di tombola. Le cartelle in vendita al prezzo di lire 1 concorreranno all'estrazione dei seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500.

Il generoso contributo di enti e personalità per gli scavi del Teatro Romano

La bellissima statua d'Igea venuta ieri in luce

Mecenatismo triestino

Abbiamo detto l'altro giorno dell'interessamento altissimo con cui la cittadinanza triestina segue l'alacre e fortunato avanzamento dei lavori di scavo del Teatro Romano. Apprendiamo ora il gesto molto simpatico di enti e personalità cittadine che, per il tramite del Podestà, hanno voluto rimettere alla R. Soprintendenza alle Belle Arti i contributi finanziari occorrenti ad integrare, per questa prima e più impegnativa fase dei lavori, il finanziamento finora decretato dai Ministeri della Educazione Nazionale e dei Lavori Pubblici.

Questa concreta e assai significativa partecipazione al grave impegno assunto dallo Stato è segno della comprensione e nuova prova del mecenatismo cittadino per questa iniziativa che più di ogni altra accresce decoro alla nostra città. Sappiamo che il R. Soprintendente ha già segnalato al Ministero dell'Educazione Nazionale questo benemerito atto di munificenza e a titolo d'onore riportiamo i nomi degli enti e delle persone che fino ad oggi hanno offerto volontari contributi: Cassa di Risparmio Triestina, Lloyd Triestino, S. A. Aquila, Riunione Adriatica di Sicurtà, Assicurazioni Generali, S. A. Arsa, gr. uff. Guido Segre, S. A. Zona industriale del Porto di Trieste, conte Tullio Dalla Zonca, conte sen. Salvatore Segrè Sartorio e cav. di gr. cr. Enrico Paolo Salem.

Il nuovo ritrovamento

Abbiamo dato ieri nelle Ultime Notizie *la lieta nuova del rinvenimento di una statua veramente notevole negli scavi del Teatro Romano. Le piccole scoperte di sculture fatte negli ultimi giorni disponevano l'animo alla fiducia di maggiori ritrovamenti, e pur ieri avvertimmo i lettori che proprio la fase attuale degli scavi, intorno ai resti della scena, era quella da cui dovevamo attendere con maggiore probabilità qualche buona scoperta statuaria.*

La statua ritrovata ieri mattina è una figura femminile acefala, di grandezza alquanto inferiore al naturale. Essa giaceva bocconi, davanti ai resti della scena, proprio di fronte alla cavea. Era appena riconoscibile, tutta coperta e quasi ammantata di terra nerastra. Ripulita, apparve essere una statua della dea Igea, dea della salute, riconoscibile dall'attributo costante di questa dea, cioè il serpente. La statua è di fattura eccellente e mostra il panneggio tipico della migliore epoca artistica di Roma. Oltre la testa, mancano il braccio destro, e il sinistro che era lavorato a parte: il panneggio ha qua e là qualche scheggiatura senza importanza. La statua è posteriormente solo abbozzata, il che dimostra che doveva stare in una nicchia. E' sperabile che negli scavi ulteriori si rinvengano la testa e gli altri frammenti.

Questa scoperta, senza dubbio della più alta importanza, conferma l'idea, già formatasi nel corso degli scavi, che il Teatro di Trieste doveva essere un edificio assai ricco, come provano i resti della scena, mirabilmente scolpiti e sagomati, nonchè gli avanzi delle rivestiture marmoree che si rinvengono qua e là. La epigrafe rinvenuta l'altra sera, integrata del frammento trovatosi giorni or sono, dice come il teatro fosse stato donato alla città da Quinto Petronio Modesto. La completa lettura della epigrafe potrà essere pubblicata dalla R. Soprintendenza fra qualche giorno. In buon punto frattanto la scoperta della bellissima statua è venuta a dare una idea anche più precisa della non comune munificenza di questo Quinto Petronio Modesto, personaggio della fine del primo secolo dell'Impero, al quale Tergeste tanto dovette.

Come abbiamo detto nelle Ultime Notizie *— e riproduciamo il brano per la curiosità dei non pochi cittadini che hanno la passione dell'epigrafica — nella prima riga del grande frammento della lapide scoperta si legge:* C. F. PVP. MODES — *nella seconda:* DIV. TRICTRMILCO — *nella terza:* OC. DIVI. NERVAE. ETIMI — *nella quarta:* NC. HISPAN CITER. ASTURI — *nella quinta:* DITIDEM. QUE. DEDICAVIT.

2215 famiglie numerose con 17.235 figli nella nostra Provincia

La costituzione dei nuclei dell'Unione

Dal censimento testè compiuto, per i trenta Comuni della Provincia, risultano 2215 famiglie numerose, con 17.235 figli viventi; di cui 1135 famiglie e 8681 figli della città di Trieste.

Tra breve saranno costituiti i nuclei nei diversi Comuni della Provincia, in modo da dare inizio all'assistenza morale a quelle famiglie che ne avessero bisogno. A Trieste il nucleo della città funziona negli uffici posti nel palazzo dell'Amministrazione provinciale, via della Geppa 21.

Questa nobile istituzione voluta e creata dal Duce troverà sicura rispondenza e comprensione nella cittadinanza e specialmente presso coloro che si trovano a capo di enti filantropici e di importanti aziende.

Organizzazioni del Regime

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Corso allievi ufficiali. *Si avvertono gli allievi ufficiali del primo e secondo corso che le lezioni di oggi, sabato, sono sospese. Gli allievi ufficiali del I Corso Fanteria sono comandati domani, domenica, ore 7.30, presso la R. Università. Allievi Corso Artiglieria domani, ore 8, Caserma Duca d'Aosta di Zaule. Allievi II Corso domani ore 9, spiazzo antistante Ippodromo Montebello.*

Ordine di adunata. *Tutti i premilitari del 1.o corso nonchè tutte le CC. NN. della seconda Compagnia sono comandati per le ore 7.30 di domani presso la R. Università, in tenuta di marcia. Tutti i premilitari del secondo corso sono comandati per domani alle ore 8 presso la R. Università. Tutte le CC. NN. allievi capisquadra sono comandate in tenuta di marcia, senza pastrano, per le ore 7.30 di domani presso la R. Università per sostenere gli esami. Le adunate di oggi, sabato, sono sospese.*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura. *La Segreteria del G. U. F. avverte che lunedì, alle 18.30, si terrà presso la R. Università il Convegno di politica estera. Gli iscritti a tale Convegno sono invitati a presentarsi.*

O. N. D.

Convocazione. *Lunedì 21 corr. sono convocati per le ore 19.30 presso la Direzione tecnica provinciale i direttori sportivi dei seguenti Dopolavoro: Olimpia, Artigiano, Pitteri, Acegat, Ilva, Commercio-Industria e Boscarolli.*

ASTERISCHI

Anniversario di lavoro

Nei giorni scorsi il rag. Giuseppe Ball, vicedirettore alla Direzione generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha festeggiato il suo venticinquesimo anniversario di lavoro, il quale ha avuto in tale occasione delle lusinghiere attestazioni di stima da parte della Direzione generale della Compagnia, che ha vivamente elogiato la competenza e lo zelo cui è stata improntata l'opera sua a tutela degli interessi della Società. I colleghi e il personale hanno ricordato questo simpatico anniversario con una cospicua elargizione a favore del Gruppo Rionale Fascista «Remo Comisso» e della Croce Rossa Italiana. Anche i dirigenti delle altre sedi hanno fatto pervenire al signor Ball l'espressione del loro vivo compiacimento.

Una Mostra di Don Angelo Rescalli

Questa sera alle 17 si inaugura nella Galleria Trieste una Mostra di Don Angelo Rescalli, artista lombardo di bella notorietà, accolto alla Biennale di Venezia e rappresentato in parecchie Gallerie: uno dei pochi sacerdoti che si dedichino, pur con elevatezza spirituale, alla pittura di paese.

Il trattenimento di domani all'Adria. Come abbiamo annunciato, domani dalle 17 alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il trattenimento del D. S. T. C. Adria, il penultimo della stagione. Si prevede anche per questa manifestazione il più brillante successo.

Elsa Merlini tra i grattacieli

Cortometraggio di impressioni sul teatro, sul cinema e sulla vita d'America

Vagabondaggi teatrali di Elsa Merlini attraverso la Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'America; irrequietudine spirituale e curiosità intellettuale di questa nostra originale attrice, che in pochi anni ha preso contatto con le maggiori scene di Europa e di New-York; e di questi contatti ha nutrito la sua sensibilità d'interprete e di direttrice, ha dilatato la sua ricca esperienza scenica. Intelligenza piena di fermenti, indagatrice di caratteri e di correnti spirituali del nuovo teatro europeo. L'orizzonte artistico di Elsa Merlini non finisce alla commedia borghese, nè le sue esigenze interpretative si placano e si concludono nelle tradizionali formule erotico-sentimentali della commedia e della cine commedia contemporanea. Ella presentisce un'evoluzione delle sue forme espressive, una metamorfosi della sua individualità, una realizzazione scenica della sua femminilità che vadano oltre le strettoie e superino le prospettive e gli spiriti quasi irrigiditi del teatro quotidiano, senza dramma, senza poesia, impotente a proiettare e concentrare il travaglio della vita individuale e collettiva che si agita sotto tutte le latitudini, nella molteplicità dei problemi morali, spirituali.

Questo spaziare e vagabondare di Elsa Merlini attraverso favelle straniere, costumi contrapposti, caratteri antitetici per ascoltare, nel linguaggio teatrale, l'intimità del cuore, la natura delle passioni, la novità delle forme, nei diversi climi mentali e costumi sociali di Europa e di America, è il segno più alto e significativo della sua ambizione artistica. Pellegrinaggio di un'anima senza pace e di un cervello in perpetua tensione. Ansia di liberazione dalle cure faticose e debilitanti della scena, che diventa, a sua volta, soggezione e disciplina costrittiva nello studio della scena e nell'esercizio della lingua straniera.

Ritorno a Trieste

Da molti mesi il pubblico italiano non sente la voce di Elsa Merlini sulla scena, sullo schermo; non vede il lampeggiare dei suoi occhi, non gode la grazia mordente del suo accento comico, la fermezza risoluta del suo eloquio, ma sa invece che la nostra insigne attrice ha fatto un viaggio transoceanico Londra-Southampton-New York, con tre mesi di soggiorno nella grande città, con una fuga a Washington e relativo ricevimento in suo onore all'Ambasciata, da parte di S. E. Suvich.

Ed eccola ora di ritorno a Trieste, primaverile, gaia, giovane e leggera nei suoi cinquant'un chili di peso, multicolore dal cappellino alla borsetta, loquace e brillante nel girare all'intervistatore il rapidissimo e pittoresco film delle sue impressioni new-yorkesi; sicura e perfetta nella pronunzia e nella terminologia anglo-americana, pittoresca nel presentare e definire personaggi, spiriti, situazioni, correnti culturali del teatro e del cinema americano. Viaggio di curiosità, viaggio di informazione, viaggio di diporto e nient'affatto viaggio di assaggio per recitare in America o per filmare a Hollywood. Il prossimo anno sarà dedicato ad una visita alla città americana del cinema — dice Elsa Merlini — ma quest'anno ho fatto unicamente un viaggio di esplorazione [illegible]

Certamente — osserva Elsa Merlini — mancano molte cose al film americano, [illegible]

Commedie che si recitano a New-York da due anni, da quattro anni, da cinque anni, come la ricostruzione storica del «Giulio Cesare» di Shakespeare, in costume fascista, una specie di modernizzazione classica concepita con ardimento di regia e singolare potenza di suggestione e di bellezza; come «Il calzolaio in vacanza» opera del 1600, evocata da un regista di 22 anni, con mirabile vigore sintetico e penetrazione dello stile e del carattere del secolo; come il «Golden boy» [illegible]

[illegible] *e del film è guardato come un essere privilegiato; egli comanda nella vita, e vive come un protagonista anche fuori del teatro.*

Nella vita americana comanda la donna

Solo l'artista comanda nella vita americana? Elsa Merlini, inondata di sole, strizza l'occhio dietro gli occhialoni azzurri, scuote il cappellino cinese puntato sul cocuzzolo, morde tra le labbra color carmino gli orli del bicchiere colmo di aperitivo, e confessa: nella vita americana comanda la donna: essa agisce in tutti i settori della attività pratica e morale, talchè si può dire che l'America è regolata per molti aspetti da una specie di matriarcato. La donna è la vera padrona, però nel cinematografo l'uomo si prende la rivincita: egli domina e signoreggia con la potenza del suo fascino amoroso, del suo vigore virile, della sua bellezza maschile. Ma è una potenza di celluloide, un'apparenza di sovranità che svanisce nella realtà. La vita americana si svolge in piena aridità sentimentale e i problemi del cuore sono organizzati, inquadrati e risolti in obbedienza al ritmo e alle leggi che regolano tutte le altre attività newyorkesi. L'uomo ha piccole possibilità amorose e non ha tempo di disporre del suo invisibile cuore. Egli passa la giornata tra i «business» o in treno da un quartiere all'altro della metropoli. La donna non ha femminilità da sperperare in idilli e non ha tempo di offrire il suo cuore: per l'uno e per l'altra l'amore è un episodio e non una storia. Storia diventa al cinema. Storia non è più neanche al teatro di prosa, caratterizzato — dice Elsa Merlini — dalla commedia sociale, o da ricostruzioni storiche, o da problemi di vita contemporanea; ma nell'un genere o nell'altro, ho potuto notare, prosegue l'attrice, l'esistenza di un teatro americano di eccezione, rivelatore di forme, di correnti spirituali, di contenuto etico appartenenti unicamente al costume e all'indole americana; cioè strettamente dipendenti dall'ambiente.

Dominio del regista nel teatro

[illegible] *clude Elsa Merlini — che un vero grande teatro non è concepibile senza un vero e grande regista.*

L'intervista è finita. Essa è stata iniziata sotto una condizione: che l'interlocutore nulla deve chiedere all'attrice circa i suoi progetti immediati e futuri di cinema o di Compagnia. Però è certo che Elsa Merlini ha un piano: la scelta di un attore, la formazione di una Compagnia, l'interpretazione di un film, la selezione di un repertorio; più certo è ancora che l'Italia teatrale è ansiosa di questi progetti e che la nostra scena di prosa sente la mancanza della attrice diletta e la nostalgia della sua presenza. Il sorriso primaverile di Elsa Merlini è di buon augurio.

V. T.

Si diceva una volta

[illegible]

Domani mattinata all'Excelsior a favore della G.I.L. di Scoglietto

Domani alle 10.30 precise avrà luogo al cinematografo «Excelsior» l'annunciata grande mattinata per il mondo piccino con uno spettacolo cinematografico e scenico offerto dai più piccoli artisti del mondo. Ingresso alla platea lire 1 e alla galleria 2 lire. Lo spettacolo viene organizzato dal G. R. F. «Comisso» a beneficio della G. I. L. di Scoglietto.

L'attività del Dopolavoro «Ilva». Domani il gruppo escursionisti del Dopolavoro «Ilva» inizierà la propria attività con l'effettuazione di una gita in treno a Erpelle con salita facoltativa ad Artuise. Partenza alle 7.5 dalla stazione Campo Marzio e ritorno alle 22.21. In sede si avranno domani due interessanti e divertenti spettacoli cinematografici con inizio alle 17 e alle 20.

L'odierno ballo dello sci al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, alle 22, niente neve al Dopolavoro ferroviario, ma brillantissime danze per tutti gli sciatori dopolavoristi. Coloro che non hanno ricevuto l'invito potranno ritirarlo alle 12 di oggi nella Segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

TEATRI E CONCERTI

La Messa solenne di Beethoven al Teatro Verdi

Questa sera alle 21 precise ha luogo al Teatro Verdi l'esecuzione della «Messa solenne» di Beethoven, diretta dall'illustre maestro Felix Weingartner. L'opera colossale, per grande coro, quartetto vocale solista, orchestra e organo, viene eseguita a Trieste per la prima volta. La prova generale, svoltasi ieri sera fra il più fervido entusiasmo, e la più appassionata concentrazione, ha soddisfatto vivamente l'insigne direttore, che ha elogiato il coro e il suo ottimo istruttore maestro Antonio Illersberg e l'orchestra. Dopo il «Gloria» vi sarà una pausa brevissima; l'intervallo lungo è stato fissato dopo il «Credo».

Domani alle 17 si darà una seconda e ultima esecuzione del capolavoro beethoveniano.

La conferenza sulla Messa solenne all'Istituto di cultura fascista

Nella sala del Liceo «Dante Alighieri», il dotto e colto musicista concittadino maestro Vito Levi ha tenuto ieri sera, alle 20.45, una chiara ed interessantissima illustrazione della «Missa solemnis» di Beethoven, presentando all'affollato uditorio le parti salienti dell'imponente opera che il pubblico triestino avrà la fortuna di poter udire questa sera al Teatro Verdi, nell'interpretazione orchestrale del maestro Weingartner e nella bellissima esecuzione corale curata con tanto amore dal nostro Antonio Illersberg.

Nell'analizzare il capolavoro beethoveniano in tutta la profondità della sua mistica concezione, il maestro Levi ha trovato un eccellente collaboratore nel maestro Luigi Toffolo, il quale ha opportunamente ravvivato il commentario con l'esecuzione al piano dei temi principali dell'opera. Il pubblico ha altamente apprezzato e la dotta parola del maestro Levi — che, mettendo in luce tutte le bellezze della partitura, ha inteso svolgere opera altamente culturale — e il suo degno collaboratore, applaudendoli entrambi calorosamente.

Tenutasi sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, l'audizione di ieri sera è stata come una preparazione spirituale di accostamento al capolavoro beethoveniano, la cui architettura sommamente ardita e ricchissima di particolari, non trova riscontro in altri lavori beethoveniani, se non forse nella «Nona sinfonia», che per certi aspetti con la «Messa» presenta molte affinità.

Le marionette al G. R. F. «Boscarolli». Domani, alle 15, avrà luogo nella sala maggiore del G. R. F. «Boscarolli» di S. Giacomo l'attesa rappresentazione marionettistica il cui programma contiene alcuni lavori di schietta ilarità.

Attività del Ferroviario. Questa sarà nella sede di S. Vito del Dopolavoro ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà «I rusteghi» di Goldoni, la bella commedia che tanto successo ha sono nella [illegible] Domani [illegible] e 21. Nella [illegible] o Veneto [illegible] uno spet[illegible] alle 15.30 [illegible] danza alle [illegible]

RADIO

Programmi del 19 marzo 1938-XVI: TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: [illegible]

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: [illegible]

TORINO II - GENOVA II - ROMA III - BARI II - MILANO II: [illegible]

Il violinista Odnoposoff alla Società dei Concerti

Il violinista Riccardo Odnoposoff, che suonerà lunedì sera al pubblico della Società dei concerti, è un giovane artista (è nato nel 1914) d'origine russa educatosi a Berlino alla grande scuola di Carlo Flesch. Iniziò la carriera di concertista salutato dalla critica come un astro che sorge. Recentemente ha vinto il secondo premio al concorso Ysaye di Bruxelle. Egli eseguirà al nostro pubblico il seguente programma con la collaborazione del pianista Giorgio Favaretto:

Tartini-Kreisler: Trillo del diavolo. J. S. Bach: Sonata in mi magg. n. 6 (per violino solo). Mendelssohn: Concerto per violino.

Francoeur-Kreisler: Siciliano e Rigaudon. Ysaye: Rêves d'enfant. Paganini: «Mosè», fantasia. Sarasate: Introduzione e Tarantella.

Recite di filodrammatici

Replica di «Una donna quasi onesta» al «Dimm». Questa sera replica della commedia «Una donna quasi onesta», tre atti di A. Vanni, per i soci della Sezione B del «Dimm». Prenotazioni in segreteria, via Rossini 4.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Vittoria dalle 14 «Amanti di domani», G. Moore e G. Grant.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. Ore 14.15: Grande succ.: «Labbra sognanti», con Elisabeth Bergner e Compagnia Rivista-Jazz «Rina Damita».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. 21: Messa solenne di Beethoven diretta dal m.o F. Weingartner.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Cappello a cilindro» (Top Hat), con Ginger Rogers, Fred Astaire, E. E. Horton.
NAZIONALE. 14: Entusiastico succ.: «Principessa Tarakanova», con A. Vernay, R. Willm, il più grande film 1938. Segue doc. Luce «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità».
EXCELSIOR. 14: Entusiastico successo: «La fine della signora Cheyney», Metro», con Joan Crawford, William Powell, Robert Montgomery.
PRINCIPE. 14: «L'ultimo gangster», colosso Metro. La più forte creazione di Ed. G. Robinson e James Stewart.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Sansone» con H. Baur, G. Morlay. Un grande film, umano, profondo, sincero. Varietà: Succ. Comp. Gianna Castello.
ITALIA. 14: «Solo per te», film del più grande successo d'eccezionale valore musicale con Beniamino Gigli, Maria Cebotari.
REGINA. 14: «I fanciulli del West», le ultime irresistibili avventure comiche di Stan Laurel e Oliver Hardy. A colori «Piccole scimmie». L. 1.
IMPERO. 14: «I candelabri dello Zar» con William Power e Luise Rainer.
REALE. 13.30: «La lucciola», con Jeannette MacDonald. Un bellissimo gioiello Metro cantato divinamente.
GARIBALDI. 15: «Napoli d'altri tempi», con V. De Sica, E. Gramatica. Domani: «Sottomarino «D. 1». L. 1.
NOVO CINE. 14: «Passo della morte», con Jack Holt. Emozionante.
MASSIMO. 14: «Tre strani amici», con J. Cooper e il cane Rintintin. L. 1.
MODERNO. 14: «Primavera», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Il più strepitoso successo.
ODEON. 14: «Il sigillo segreto», con Bob Taylor e Barbara Stanwyck.
ARMONIA. 14: «Falsari alla sbarra», Varietà: De Rosè, con nuovi debutti.
AZZURRO. 14: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
SAVOIA. 14: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.
POPOLO. 14: «Il corriere dello Zar», A. Wohlbrück. Romanzo d'amore.
VITTORIA. 14: «Amanti di domani», film musicale di G. Moore, G. Grant.
CENTRALE. 14: «Sangue gitano», delizioso film a colori, con Annabella.
ADUA. 14: «Sterminateli senza pietà», emozionante con Rochelle Hudson.
VENEZIA. 14: «Cin-Cin», il capolavoro di Shirley Temple. Colosso Fox.
BELVEDERE. 14: «San Francisco», C. Gable, J. MacDonald. Ult. giorno.
ARGENTINA. 14: «Port Arthur», il film dell'amore e dell'eroismo.
ROMA (Servola). 16: «Nostri parenti», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Superfilm Metro.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). 16.30: Tè danzante. 21: Trattenimento danzante. Orch. brillante.
SALA ODEON. (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. Omaggi floreali.

Il ballo sociale al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 22, avrà luogo nella Sala «Duca d'Aosta» il ballo sociale. La festa promette di riuscire quanto mai brillante.

Il ballo delle sartine al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 22 in poi, si svolgerà nella sede del Dopolavoro «G. Beltrame» in via Diaz 14, il tradizionale ballo delle sartine.

Farmacie aperte. Oggi, sabato 19 marzo, le farmacie osserveranno il seguente orario: Tutte aperte fino alle 14. Dalle 14 faranno servizio le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitemburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Nicoli (Servola) e Harabaglia (Barcola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Rossini 4, IV.

Cronache degli avvenimenti sportivi

ULTIME FASI DEL CAMPIONATO DI CALCIO

A Genova si giuoca per il primato

La Triestina nell'incontro con i viola di Firenze

Le partite più importanti della giornata si giuocano a Genova, a Milano, a Trieste, a Roma e a Bari, ma la più interessante di tutte è sicuramente quella di Genova, perchè sul campo di Marassi e non altrove la posta della gara è il primato, forse temporaneo ma forse definitivo, della graduatoria. L'incontro tra il Genova, numero due della classifica, e la Juventus, numero uno, non costituisce soltanto il centro focale del programma domenicale: costituisce pure il punto di smistamento e di evoluzione del suggestivo problema della vittoria finale.

La Juventus arbitra della situazione

Sta forse per tramontare la splendida incertezza che ha illuminato il torneo dalla prima fase fino ad oggi e forse siamo alla vigilia di una fuga del Genova, vale a dire della squadra che per solidità d'impianto, ma anche per la configurazione del calendario, è considerata come il più serio e ferrato candidato alla vittoria. Tutti avvertono il pericolo che se domani il Genova batte la Juventus e assume, sia pure in compagnia, il comando della graduatoria, l'incertezza cessa di esistere per far posto alla quasi matematica sicurezza che il Genova abbia in tasca lo scudetto di campione. Va detto che, qualunque sia l'esito della partita di domani, il Genova è una delle squadre più meritevoli di fregiarsi dell'ambito e simbolico scudetto e, fatto questo doveroso riconoscimento, che è certamente condiviso dalla totalità degli intenditori e degli sportivi, si può aggiungere che tutti desidererebbero vedere la Juventus resistere e i rosso-blù costretti a inseguire fino all'ultimo giorno del torneo il sogno della vittoria finale. Ma questa speranza è tutt'altro che assurda, perchè se vi è una squadra capace di bloccare il Genova sul proprio campo, questa è proprio la Juventus, squadra maestra e inimitabile nell'arte di addormentare l'avversario e di costringerlo alla divisione dei punti. Purtroppo per la Juventus le sue condizioni attuali non sono ideali e la formazione per Genova non potrà essere completa causa la quasi certa assenza di Varglien II, giocatore questi validissimo, specialmente per lo svolgimento di un gioco difensivo e per le sue spiccate attitudini ad assolvere le funzioni di quarto mediano. La Juventus è però tra le poche squadre che, dotate di una scuola a sistema collettivo e non individuale, può facilmente attingere tra i rincalzi e assimilare qualsiasi sostituzione. Si vuol dire che, anche incompleta, la Juventus può sperare di resistere e di evitare la resa sul campo genovese. In sostanza, il Genova dovrebbe vincere, ma la Juventus potrebbe pareggiare. Noi riconosciamo al Genova settanta probabilità su cento di vincere e alla Juventus le restanti trenta di pareggiare, e questo è il nostro pronostico.

L'Ambrosiana riceve la Lazio e parte favorita, malgrado nelle file degli azzurri s'annunci come possibile e anzi probabile il rientro di Piola. Ma non vediamo come un Piola ancora convalescente possa trasformare e rendere irresistibile la squadra che è stata la grande delusione di quest'anno, e soprattutto quando lo stesso Piola, prima dell'incidente di Bari, vale a dire in perfette condizioni di salute, non aveva saputo recare altro che un mediocre apporto. La Ambrosiana sa che, a seconda del risultato di domani, essa può riassumere il comando della graduatoria oppure perdere anche i contatti e la speranza di riacciuffarlo. Insomma la Lazio dovrà fare i conti pure con il nuovo spirito di rivincita che anima i giuocatori milanesi.

Il programma degli alabardati

E a proposito di rivincita, è ancor vivo nei rosso-alabardati il ricordo della partita ch'essi dovettero sostenere sul campo della Fiorentina e nella quale furono privati di una vittoria già attribuita. Non soltanto per l'alto valore della posta, ma pure per il desiderio di dare la replica alla Fiorentina, la squadra locale impegnerà domani tutte le sue risorse. E' una partita che bisogna vincere. La Triestina ha allestito una squadra specialmente adatta per svolgere la tattica offensiva già adottata contro il Bari e poi abbandonata per la politica speculativa. Sarà interessante vedere la Triestina come strumento di attacco e anzi questo nuovo aspetto costituisce una delle maggiori attrattive della gara.

Una partita equilibrata e aperta a tutte le possibilità è quella di Roma, nella quale il Milan non parte come favorito ma neppure come battuto a priori. Le altre gare del programma, eccetto quella di Bari, in cui il Bologna giuoca l'ultima carta, rivestono un interesse relativo. Il Napoli ospita la Atalanta con nove probabilità su dieci di vincere, e così la Lucchese che riceve la Liguria, mentre più incerto è l'incontro Livorno-Torino, che potrebbe chiudersi in parità.

Il Duce consegna il trofeo vinto dalle CC. NN. della terza zona ai campionati sciatori della Milizia

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto, presentata dal Capo di S. M. della Milizia la squadra CC. NN. appartenente alla terza zona (Milano), vincitrice della Coppa Mussolini, nel 9.o campionato nazionale sciistico di fondo e tiro per squadre organiche di fucilieri. Erano presenti il Luogotenente Generale Tarabini, il Luogotenente Generale Preti, comandante della terza zona CC. NN. ed il console Volante, comandante la Legione di Brescia.

Il Duce, nel consegnare il trofeo ha rivolto alle CC. NN. parole di vivo compiacimento. Ha inoltre offerto alle CC. NN. della squadra vincitrice ed in loro onore una colazione cui ha presieduto il Capo di S. M. ed hanno insieme partecipato i comandanti della terza zona CC. NN. e della 15.a Legione M.V.S.N.

Il torneo di tamburello. Oggi, sabato, con inizio alle 15 e domani dalle 8 alle 12 si svolgeranno lungo la riva Traiana le prime partite del torneo d'apertura di tamburello, indetto dal Dopolavoro Poligrafico «Presel». Ecco l'orario ed il sorteggio: Sabato: ore 15-16, Pitteri-Pubblico Impiego (arbitro Lussi); ore 16-17, «Acegat»-Poligrafico (arbitro Zerial); ore 17-18, Poligrafico-Pitteri (arbitro Braida). Domenica: ore 8-9, «Acegat»-Pubblico Impiego (arbitro Lussi); ore 9-10, Pubblico Impiego-Poligrafico (arbitro Zerial); ore 10-11, «Acegat»-Pitteri (arbitro Braida). Le squadre si dovranno trovare in campo con qualunque tempo in completa divisa sportiva.

La gita del «Monte Tricorno» sospesa. La gita sciatoria per Nevea è sospesa e rimandata a domenica prossima.

Estrazioni del Lotto del 18 marzo 1938-XVI

Bari	31	11	62	6	42
Firenze	37	89	21	70	23
Milano	4	44	11	65	59
Napoli	62	40	25	88	26
Palermo	62	11	74	31	49
Roma	4	2	18	83	77
Torino	81	1	12	23	22
Venezia	21	35	43	73	6

Il campionato del mondo

ROMA, 18

Siamo informati che il Direttorio della Federazione italiana giuoco del calcio sarà convocato per il 31 corrente mese. Nel corso della prossima riunione il Direttorio concreterà il programma definitivo per la preparazione degli azzurri in vista dei campionati del mondo.

Sembra accertato che l'allenamento collegiale dei 22 giuocatori, che saranno convocati com'è noto subito dopo la fine del campionato italiano, si terrà in Italia e precisamente a Como.

Si apprende intanto che negli ambienti calcistici internazionali si dà per certa la partecipazione dell'Argentina ai campionati del mondo.

La Sezione propaganda di calcio
Le rappresentative di Trieste e del Friuli s'incontreranno oggi a S. Andrea

Come già annunciato, oggi nel pomeriggio si svolgerà l'attesa partita di rivincita fra le rappresentative dei «liberi» triestini e friulani.

I nostri migliori giocatori sono stati mobilitati per poter formare una squadra degna di rappresentare la nostra città e che sappia, soprattutto, rivendicare la secca sconfitta subita a Pieris per opera dei forti avversari. La partita avrà inizio alle 15.30. Ingresso indistintamente lire 1.

I lottatori di cinque Provincie alla semifinale di Trieste del campionato italiano

Giungeranno stamane nella nostra città i partecipanti alla semifinale del campionato italiano di lotta libera, che, come noto, si svolgerà domani nella palestra «Nicolò Cobolli» a cura del Dopolavoro interaziendale chimici. La squadra di Trieste, che ha intanto ultimato ieri sera la sua preparazione, attende le avversarie di Torino, Milano, Pavia e Padova che si annunciano fortemente preparate e decise a contendere ai triestini la vittoria che darà diritto alla partecipazione della finale in programma a Roma per il mese di aprile.

In particolar modo pericolosa per la squadra triestina si annuncia quella di Milano, che sarà capeggiata dal noto e valoroso campione Rescioschi. All'interessante competizione, per la quale fervono i preparativi e che si svolgerà parte nella mattinata (eliminatorie dalle ore 11 alle 14) e parte nella serata (semifinale e finali ore 20) il pubblico potrà assistere verso il pagamento di una tenue quota.

Ecco i nominativi delle squadre di Milano e di Trieste partecipanti alla grande rassegna lottistica, che sarà diretta da arbitri e giudici designati dalla «Fiap». Milano: Bargiggia, de Filippo, Rescioschi e Cattelan. Trieste: Dopolavoro «Acegat»: Misculin, D'Eri, Gurtner, Lagatolla, Vidali, Furlani R. e Furlani G, Mersini, Taucer e Crozzoli. Dopolavoro interaziendale chimici: Fidel, Hermann, Suagan, Marisan e Degiorgi.

Contro la biennalità della Coppa Davis di tennis

ROMA, 18

E' noto che alla riunione del Comitato di coppa Davis che verrà tenuta nel prossimo giugno a Londra si disputerà ancora una volta dell'opportunità o meno di rendere biennale la competizione.

Nei giorni scorsi il segretario del Comitato di coppa Davis ha trasmesso alle Federazioni interessate il parere che alcune di esse hanno in merito a detta proposta preventivamente dato. Ci risulta che tre Federazioni sono favorevoli alla biennalità e precisamente la Svizzera, l'Inghilterra e il Sud Africa mentre altre tre hanno espresso parere contrario e precisamente l'Italia, gli Stati Uniti e l'Irlanda. Il parere della Francia, per quanto non espresso in forma ufficiale, è per la disputa annuale e lo stesso punto di vista è condiviso da tutte le altre Nazioni europee.

Hockey e pattinaggio a rotelle
Atleti triestini chiamati nelle squadre nazionali

Sono partiti ieri sera per Milano i giocatori Mario Cergol, Narciso Pecorari del Dopolavoro Pubblico Impiego e Abilio Zennaro del Dopolavoro Ferroviario, per prendere parte agli allenamenti della squadra nazionale di hockey a rotelle che parteciperà al torneo internazionale di Pasqua a Montreux.

Sono pure partiti ieri sera per Novara i corridori Mario Sartoretto del Pubblico Impiego e Francesco Smondin del Dop. Ferroviario, che sosterranno la prova di selezione di corsa su pista per la ammissione alla rappresentativa italiana ai prossimi campionati europei.

Alla prova femminile di corsa su pista era stata convocata pure la pattinatrice Libera Cherpin, del Ferroviario, ma, impossibilitata a sostenere gli allenamenti, essa ha dovuto rinunciare ad essere inclusa nella squadra rappresentativa.

Ancora una volta la Commissione tecnica federale della F.I.H.P. ha dimostrato di avere la massima fiducia nei nostri atleti se si tiene conto che su nove giocatori convocati a Milano tre appartengono a squadre della nostra città, e dei quattro corridori convocati a Novara, due sono triestini.

Il G. S. «Amatori» organizza per domani una gita a Postumia in automezzo attrezzato, in occasione della partita di Coppa, che il Gruppo stesso sosterrà con la squadra del Dopolavoro di Postumia. Partenza alle 8 da piazza dell'Impero, ritorno a Trieste alle ore 22 circa. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 47. Quota lire 10.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Nella sede sociale di via Raffineria, domani sera, dalle 20 in poi, verrà tenuto il solito trattenimento di danza. Quartetto giazzo del prof. Tamaro.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20.30 e domani dalle 19, trattenimenti di danza per soci e familiari.

Ginnastica. Oggi lezione ginnastica signore sospesa.

«M. Trevisan». Oggi, dalle 18.30, trattenimento con gara gratuita. Ingresso: signori lire 2.50, signore lire 0.50. Domenica solito ballo.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Venier. Domani trattenimento.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Alzetta.

Chimici. Oggi e domani alle 19 due grandi trattenimenti con sorprese. Oggi estrazione gratuita doni, domani tombola gastronomica.

Motociclistico. Oggi dalle 21.30 solito trattenimento.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento. — Sezione B. Domani gita Aquileia-Cervignano con automezzo attrezzato. Domani trattenimento adulti e lezioni ballo bambini. — Sezione C. Questa sera dalle 20 veglia di mezza Quaresima. Domani trattenimento dalle 19.30.

Pubblico Impiego. Domani dalle 17.30 alle 21, pomeriggio danzante per la Sezione A. Per le Sezioni B e C la serata danzante avrà luogo sabato 26 dalle 20.30.

«R. Pitteri». Domani gita in automezzo a Monte Auremiano e Sesana. Partenza dalla sede alle 7 e alle 13.30. Quota lire 6 e lire 5. Oggi nel pomeriggio scampagnata a Prosecco. Ritrovo alle 14.30 in campo S. Giacomo.

«F. Corridoni». Oggi, dalle 20 alle 24 solito trattenimento per il turno A. Domani trattenimento per il turno B dalle 18.

«G. Beltrame». Questa sera dalle 22 al mattino in sede ballo delle sartine. Domani, dalle 19, consueto trattenimento.

Postelegrafonico. Questa sera dalle 21 trattenimento. Inviti in mattinata in segreteria.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento alle 19.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quinto, Quintilla, Quartilla.

DECESSI (18 marzo 1938-XVI): Papa in Zavarise Beatrice, a. 75; Trager Giorgio, g. 6; Murvar ved. Diechich Maria, a. 82; Zennaro Pietro, a. 76; Gregori Clotilde, a. 95; Pasini Stefano, a. 72; Germini Olimpia, a. 26; Buda Ernesto, a. 21; Devalle Giuseppe, a. 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: Millo Pietro, cuoco marittimo con Salatel Anna, casalinga; Mantovani Paolo Luigi, bracciante con Miani Stella Maria, casalinga; Pinato Carlo, barbiere con Simunic Emilia, casalinga; Panessa Pasquale, falegname con Tritta Barbara, casalinga; Kesler Leiser, commerciante con Jungerwirth Chaja, casalinga; Maffei Carlo, impiegato con Muschi Edgarda, insegnante elementare; Bin Manlio, cocchiere con Eva Giuseppina, casalinga; Bartolini dott. Sergio, medico chirurgo con Geiringer Lucia, casalinga; Cernigoi Arrigo, tipografo con Caleari Lucia, insegnante elementare; Fazzini Oliviero, cameriere marittimo con Comin Maria Olga, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Il cugino Aristide...

(Tribunale penale) L'aveva conosciuta in un locale e subito se n'era invaghito. Era allegra, spensierata, piena di spirito, di quel vago spirito salace che piace agli uomini, percui Giordano B., dando un calcio agli smorfiosi preamboli convenzionali, era andato subito all'attacco. La donna, fatta una leggera resistenza, aveva capitolato, dando l'illusione al baldo Giordano di avere riportato chissà quale trionfo. Poi il giovane scapolo ebbe la sensazione che senza quella donna, tutta trilli e sorrisi, non avrebbe potuto vivere e, con fare brusco, le propose di venire ad abitare con lui.

— Staremo insieme. Ho una casa comoda e piena di sole. Ci stai? Saremo felici.

Celestina, gettando la testa all'indietro, rise a bocca piena, facendo brillare la chiostra dei denti candidi e freschi.

— Vuoi?

— Sì.

Vissero felici alcune settimane. Giordano con quella donna al fianco, ebbe la beata illusione di toccare il cielo con le dita. Lavorava con gusto, con gioia, desideroso di guadagnare per rendere comoda e gioconda la piccola casa nella quale Celestina era regina.

Ma quell'ebbrezza durò poco. Un giorno, rientrando in casa, Giordano sorprese la donna con un uomo.

— Chi è? — domandò, mentre il sangue gli dava un tuffo al cervello.

— E' mio cugino Aristide... — rispose Celestina, salutando il giovanotto che sgattaiolò lesto dall'uscio per scendere in un baleno le scale.

— Tuo cugino? Non me ne hai mai parlato!

— Perchè mai me lo hai chiesto?

— E baci con tanto calore i cugini?

— In famiglia usiamo così.

— Anche l'abbigliamento che hai è nell'uso della famiglia?

— Già! — rispose secca Celestina — staccando dall'attaccapanni una vestaglia per coprirsi le spalle ignude.

— Ah sì! Credi che io creda a tutte queste storielle! — scattò indignato Giordano e, presa per un braccio la donna, la gettò fuori della porta.

— Lascia che prenda le mie robe — protestò Celestina.

Il B. la lasciò fare ma quando la donna se ne fu andata s'accorse che gli aveva portato via il cappotto. Infuriato cercò di raggiungerla ma la donna s'era già dileguata. Recatosi allora dai carabinieri denunciò il furto. Celestina fu rintracciata dopo qualche giorno: ma il cappotto l'aveva impegnato al Monte.

— Mi occorrevano i denari per farmi riparare le scarpe...

Ieri, la giovane donna, è comparsa nell'aula della quarta sezione.

— Ero stata autorizzata dal B. ad impegnare il cappotto. Domandatelo a lui e vedrete se dico il vero...

Il B. non era presente: gli era mancato l'animo di deporre contro colei che lo aveva rallegrato con le sue moine di gattina viziata.

I giudici, aderendo anche alla tesi della difesa, hanno creduto a metà quanto aveva dichiarato Celestina per cui l'hanno assolta per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Secsi e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Una sconosciuta rinvenuta gravemente ferita in un cortile

Un inquilino della casa sita al n. 8 di piazza del Sansovino, attraversando ieri sera alle 19.20, il cortile, scorgeva, alla scarsa luce proveniente dalle finestre interne dello stabile, stesa a terra una [illegible]na priva di sensi. Resa avvertita del caso la Guardia medica accorse prontamente, e il sanitario, constatava che la donna aveva una ferita lacero-contusa alla fronte ed una escoriazione al dorso della mano destra riportate in seguito a caduta. Trasportata all'ospedale Regina Elena, il sanitario di turno, riscontrava che la sconosciuta, una donna oltre la sessantina, doveva essersi prodotta le lesioni in seguito a caduta causata da attacco apoplettico. La sconosciuta che non era in condizioni di poter parlare, per sopravvenuta commozione cerebrale, è stata accolta con riserva di prognosi. Chi ella fosse, sino a tarda ora di notte non è stato saputo.

Incendi di sterpaglia al Cacciatore e a Barcola

Anche ieri, in due diverse località, si sono manifestati degli incendi di sterpaglia ed erba secca, per l'estinzione dei quali si è dovuto chiedere telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco.

Alle 14.15, i pompieri hanno raggiunto con un carro di campagna agli ordini del vicebrigadiere Fabbris, la vetta del Cacciatore, ove a poca distanza dal poligono avevano preso fuoco circa duemila metri quadrati di sterpaglia. Iniziata rapidamente l'opera di estinzione, i bravi vigili hanno avuto ragione del fuoco dopo un'ora di intenso lavoro.

Più tardi, intorno alle 17.35, i pompieri hanno dovuto accorrere a Barcola in Monte, per circoscrivere un incendio di erbaccia che si era esteso per oltre tremila metri quadrati. Agli ordini del vicebrigadiere Spessot, i vigili al fuoco sono stati impegnati in questo secondo incendio per circa due ore e cioè fino al momento in cui l'ultimo focolaio non veniva spento completamente. I danni prodotti da entrambi i fuochi sono insignificanti.

Scontro automobilistico a Gradisca
Otto persone ferite

L'altra sera, verso le 19, un pauroso scontro automobilistico avvenne al crocevia di Borgo Basiol, nelle immediate vicinanze di Gradisca. Due automobili, una proveniente da Mariano pilotata dall'autista Umberto Canova e l'altra da Villesse guidata dallo stesso proprietario Giuseppe Giadrossi, per una falsa manovra si scontrarono violentemente. In seguito all'urto ben otto persone che viaggiavano nelle due vetture, rimasero più o meno gravemente ferite. Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali avviarono subito le indagini per l'accertamento delle responsabilità.

Una scheggia nell'occhio. Una lesione alla cornea dell'occhio destro causata da una scheggina di metallo, ha costretto il meccanico Vincenzo Accello, di 33 anni, abitante al n. 5 di via Crispi, a recarsi all'ospedale Regina Elena.

LE BORSE DI OGGI
TRIESTE

Marzo	17	18
Rendita 5%	93.85	93.75
Rendita 3½%	74.90	74.80
Redimibile 5%	94.05	94.—
Redimibile 3½%	70.60	70.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.60	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	102.95	102.95
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.65
I. R. I.	461.50	461.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.50	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	483.—	432.50
Fond. Tre Ven. 4% c.	417.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4270.—	4260.—
Assicuratrice Italiana	600.—	595.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2040.—	2040.—
Riun. Adriatica II »	2012.50	2007.50
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	85.—	83.—
Meridionali	830.—	824.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	390.—	390.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	312.—	310.—

CAMBI: Londra 94.50; New York 19; Francia 57.90; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterd. 1051.75; Polonia 360.

Mercato calmo con leggere cedenze nei vari settori e pochi scambi in Montecatini, Eridania, Olcese, Edison e Viscosa.

Gite per mare che avranno luogo soltanto con bel tempo:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Orario per domani, domenica: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Orario per oggi: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Orario per domani: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.20 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (diretto - soltanto con bel tempo), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18 (diretto - soltanto con bel tempo) e 19.30 (diretto).

Oggi 19 e domani domenica 20 marzo la «Navigazione Isolana» osserverà il seguente orario, partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Oggi 19 e domani 20 marzo la «Muggesana» osserverà il seguente orario: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 8.20 D; 12.5 DD; 12.35 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 13.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BONNE tedesca ottime referenze, anche piccoli bambini. Cuoca capace giornata; ragazzetta, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 15117 A

CUOCA offresi stabile o giornata. Via Cavana 14, porta 18. 33911 A

DONNA con lunghi attestati, offresi per malati, aiuto in casa. Parini 5, portinaia. 64687 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, media età, capacissima tutti lavori. S. Michele 11, porta 17. 15104 A

PRESTASERVIZI brava, capace, con attestati, offresi prontamente. Gatteri 48, portinaia. 15093 A

PRESTASERVIZI offresi anche a ore. Via del Bosco 5, Stoini. 15091 A

PRESTASERVIZI friulana offresi fino alle 15. Via Ariosto 2, secondo, Giorgetti. 33934 A

24-ENNE brava, onesta, offresi tutto il giorno, oppure ore combinarsi. Tor S. Piero 1. 64656 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorina, signora, lavori leggeri; domestiche, prestaservizi. 33962 B

CUOCA brava ed aiuto faccende domestiche, per recarsi all'estero, cercasi. Scrivere: Pressich, Vallée de Gorbio, Menton (Francia). 14925 B

DOMESTICA bene cucinare, attestati, cercasi. Nordio, S. Lazzaro 17, primo. 33984 B

DOMESTICA giovane, certificati, cercasi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 64674 B

DONNA capace alcune ore mattina e pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 33948 B

PRESTASERVIZI cercasi. Gelateria Riva Sauro 24. 33959 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi, attestati, ore 8, Valdirivo 4, secondo, sinistra. 33945 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-15. Della Pietra, Muzio 12 (S. Vito). 33917 B

PRESTASERVIZI abile 7.30-11 cercasi. Milano 3, secondo, sinistra. 33961 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati, cercasi. S. Nicolò 7, terzo, 16. 15107 B

RAGAZZA, onesta, brava tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Guido Reni 6, porta 15. 33940 B

RAGAZZA servizio mezza giornata cercasi. Gatteri 32, secondo, destra, Zuliani. 33980 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE capomuratore, con lunga pratica nelle costruzioni, restauri e riparazioni, offresi. Stantig, Gatteri 29. 64670 C

FALEGNAME giovane, capace, offresi qualsiasi riparazione, pulitura letti. Nordio 9, carbonaia. 33909 C

IMPIEGATO 30-enne esperto contabilità, corrispondenza italiana tedesca, pratico affari, offresi ovunque. Scrivere Cassetta 14654 C, Unione Pubblicità. 14654 C

ISTANZE, spiegazioni, copiature, traduzioni, ecc., massima interessenza. Vidali 12 (Scuola). 9363 C

PERSONA distinta recasi periodicamente capoluoghi Venezia Giulia, assume incasso fatture, incarichi fiduciari; referenze, adeguata cauzione, miti pretese. Cassetta 15066 C, Unione Pubblicità. 15066 C

RAGAZZETTA 15-enne, assolta Avviamento commerciale, cerca posto praticante dattilografa. Gentili offerte via Giotto 11, portineria. 64675 C

SIGNORA offresi ore giornata, cucito, passeggio, bambini, compagnia signora. Cassetta 15068 C, Unione Pubblicità. 15068 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere Cassetta 15062 C, Unione Pubblicità. 15062 C

SIGNORINA distinta, amante bambini, offresi Trieste ovunque. Scrivere: Cassetta 15063 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca, svelta, precisa, pratica ufficio, contabilità, corrispondenza, perfetta stenodattilografa, offresi. E. Rösner, Oneglia, via Genova 41. 14865 C

SIGNORINA, presenza, bella calligrafia, contabilità, parla italiano, tedesco, slavo, offresi prima cameriera albergo ovunque. Carta identità 14619, fermo posta Trieste. 15113 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, perfetta, capacissima, buona conoscenza francese, offresi. Cassetta 15082 C, Unione Pubblicità. 15082 C

VETRINISTA stabile temporaneo, qui, fuori, offresi. Recapito via Brunner 5, primo. 33960 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 64673 CC

A. A. PERMANENTI acidi viennesi 10, ferro 2, acqua 3; oggi aperto fino 19.30. Piazza Cavana 5. 6870 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 15101 CC

SARTA pratica mantelli, tailleurs, offresi giornata. Battisti 33, secondo, destra. 15109 CC

SARTA premiata in taglio, cucito, eseguisce elegantissimi modelli vestiti, mantelli, tailleurs, graziosi costumini maschietti, qualsiasi rimodernatura, prezzi moderati. Tiziano 11, porta 11. 33952 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 15135 CC

VENTRIERE tutta gomma, cinture igieniche, calze elastiche, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6871 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA ricamo fiori intelligente cercasi. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 15100 D

BARBIERE mezzo lavorante e apprendista cercansi. Milizia portuaria, piazza Libertà 8. 33965 D

CAMPIONARISTA praticissimo assumesi. Offerte dettagliate con referenze e pretese. Cassetta 15094 D, Unione Pubblicità. 15094 D

CONFEZIONISTE maglieria esperte cerca lavoratorio. Offerte referenze: Cassetta 15081 D, Unione Pubblicità.

CONIUGI soli, media età, custodia villa, cercansi subito. Preferibilmente giardiniere. Alloggetto disponibile. Fiera Campionaria. Scrivere con referenze Cassetta 15089 D, Unione Pubblicità. 15089 D

DATTILOGRAFA italiano tedesco, possibilmente stenografia, cerca casa spedizioni. Offerte con referenze. Cassetta 15087 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta donna cercasi. Via Madonnina 4, porta 12. 64676 D

IMPIEGATO giovane cercasi prontamente, preferenza stenodattilografo, conoscenza lingue jugoslava tedesca. Cassetta 14994 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere o mezzo cercasi. Piazza Giacomo Venezian 2. 15123 D

LAVORANTE sarta donna perfetta taglio cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 15136 D

MAGLIAIE esperte cerca lavoratorio maglierie. Offerte referenze: Cassetta 15077 D, Unione Pubblicità. 15077 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Pavan, piazza S. Giovanni 6. 64684 D

OMBRELLAIA provetta lavori domicilio cercasi. Valigeria Gesess, corso Vitt. Em. 14. 64681 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro cercasi. S. Giacomo in Monte 8. 64655 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 12345 D

RAGAZZA-(o), pratica drogheria, cercasi Sesana. Informazioni e offerte telefono 23-06. 10000 D

RAGAZZETTO per drogheria cercasi. Via Cecilia 8, drogheria. 33930 D

RAGAZZO panettiere cercasi subito. Pasticceria-panetteria Rebulla, via Udine 57. 15121 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Ferriera 37. 33974 D

SARTA perfetta taglio cucito assume signorine paganti, con e senza lavoro proprio. Tiziano 11, porta 11. 33951 D

SUORA puericultura diplomata cercasi prontamente. Offerte dettagliate con copia attestati. Cassetta 15079 D, Unione Pubblicità. 15079 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE una oppure due, eventualmente con salotto, termosifone, bagno. Via S. Nicolò 9, porta 7. 15129 F

A. A. A. PULITISSIMA mobiliata affittasi. Giulia 14, porta 14. 33954 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, comodità, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 15133 F

A. BELLA, indipendente, mobiliata, affitta persona sola. Crispi 11, Augusti. 33970 F

A. BELLISSIMA camera, salotto, bagno. Viale Regina Elena 11, primo, sinistra. 64658 F

A. CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Imbriani 3, terzo. 15115 F

A. INDIPENDENTE, bene mobiliata, affittasi. Madonna Mare 7, porta 8. 33932 F

A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi distinto con o senza vitto. Toti 6, porta 5. 33931 F

A. MATRIMONIALE bene mobiliata, eventualmente breve soggiorno, vitto, affittasi. Palestrina 2, primo. 64650 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Antonio Caccia 6. 32986 F

A. STANZA vuota affittasi a signora sola. Donatello 6, primo. 15095 F

BELLISSIMA, con veranda, anziano conoscenza tedesco affittasi. Cordaroli 14, primo. 15103 F

CAMERA elegante, mobiliata, affittasi unico subinquilino. [illegible] 3, primo, destra. [illegible] F

CAMERA [illegible] affittasi distinto. [illegible] Cecchetti. [illegible] F

CAMERA mobiliata affittasi giovane stabile. [illegible] F

CAMERA [illegible]

MOBILIATA [illegible] comodo cucina. [illegible] 33937 F

MOBILIATA uno-due distinti affittasi prontamente. Udine 2, porta 11. 6872 F

STANZA mobiliata una-due persone distinte. Felice Venezian 4, terzo, sinistra. 6869 F

MOBILIATA bene, ottimo vitto, prezzo favorevole, affittasi distinta. Foscolo 38, porta 11. 9364 F

STANZA grande, bene mobiliata, affittasi prontamente. Giacinto Gallina 5, terzo, destra. 33964 F

VUOTA soleggiata, possibilmente uso ufficio, affittasi. Sonnino 4, terzo, destra. 15112 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 15126 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 64377 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparazione esami Stato. Doposcuola. Lezioni individuali qualsiasi materia. 15127 G

AUTOSCUOLA, corsi per patentini, individuali, prezzi miti. Via Coroneo 14 A. 33983 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito. Mancia riportandolo Battisti 7, primo, destra, Reja. 33947 H

PORTAFOGLIO con documenti e 150 lire smarrito via Marconi alla S. A. F. E. M. Rinvenitore pregato portare portineria Safem. 33977 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE TOILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, bagno, soleggiato, affittasi. Sonnino 6. 15131 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, affittansi, quattro stanze, bagno, cameretta, accessori, 1.o luglio. Rivolgersi portinaia via Udine 28. 64663 I

APPARTAMENTO soleggiato, interno, completamente rimesso a nuovo, tre stanze, bagno non installato, accessori, affittasi via Milano 14. 64638 I

APPARTAMENTO soleggiato rimodernato, 4 stanze, uno stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, accessori, affittasi. Via Milano 14. 64637 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, mensili 264, affittasi luglio. Boccaccio 3, quarto. 64634 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, vista mare, affittasi, Gretta di sotto 152. 64645 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, bagno installato, due poggiuoli, affittasi prontamente o luglio. Paraggi piazza Perugino. Rivolgersi S. Spiridione 10, secondo. 64664 I

APPARTAMENTO villa, grande, signorile, saletta, 10 camere, tutti accessori, giardino, garage, affittasi luglio. Fabio Severo 28, Paul, 12-13. 33963 I

APPARTAMENTO stabile nuovissimo Fabio Severo 33, secondo, affittasi prontamente, 3 stanze, stanzino, bagno installato, calefazione autonoma, ascensore. Rivolgersi portiere. 33939 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzino e bagno, affittasi primo luglio. Indirizzo Piccolo. 33967 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio, Fabbri 3. 33988 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio, XX Settembre 75. 33987 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio, Timeus 4, primo. 15105 I

LOCALI piccolo grande rione signorile, piena efficienza, affittansi. Commerciale 26. 33828 I

LOCALI due affittansi prontamente. Defendi, XX Settembre 19. 33941 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. XX Settembre 57. 33989 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi via Giorgio Vasari 12. Rivolgersi dott. Schellander, via Cicerone 4, dalle 16-17. 64668 I

QUARTIERI (2), 1 camera, 2 camerette, accessori, soleggiati, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 33958 I

QUARTIERINO due camere, cucina, [illegible] Rossetti 43. 64679 I

VILLA [illegible] tram, [illegible] giardino, [illegible] Telefono [illegible] 64685 I

VILLA [illegible] affittasi [illegible] 14763 I

VILLINO vuoto, [illegible] giardino, [illegible] 4, dieci [illegible] 64641 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible] L

APPARTAMENTO [illegible] 5 o 6 [illegible] accessori, [illegible] Unione [illegible] 15074 L

APPARTAMENTO [illegible] signorile [illegible] Cassetta [illegible] Pubblicità.

APPARTAMENTO [illegible] bagno, distinto [illegible] Cassetta [illegible] Pubblicità.

APPARTAMENTO [illegible] calefazione [illegible] pensionato [illegible] Cassetta [illegible] Pubblicità.

APPARTAMENTO [illegible] possibilmente [illegible] luglio o [illegible] Montebello. 64643 L

QUARTIERE [illegible] di 4 [illegible] possibilmente [illegible] paraggi [illegible] Cassetta 15086 [illegible] 15086 L

QUARTIERINO [illegible] conforto, [illegible] cerca [illegible] Cassetta [illegible] Pubblicità.

Vendite d'occasione

[illegible] M

A. A. A. [illegible] 33985 M

A. A. [illegible] bellissimo [illegible] quasi [illegible] prezzo [illegible] Unione [illegible] 14762 M

A. TAILLEUR fantasia bellissimo, collare lince, vendonsi occasione. Stuparich 17, primo, destra. 64635 M

BAGNO, vasca, scaldabagno, lavandino, vendonsi prezzo mitissimo. Brunner 12. 15111 M

BIGLIARDINO buche vendesi. Via del Rivo 17. 33969 M

BOJLER per sparherd adatto trattoria vendesi. Bracci, via Udine 23. 33936 M

CARROZZELLA grigia moderna fonda vendesi. Querce 24 (Roiano). 33956 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 33978 M

CARROZZELLA fonda 50, altra Phönix lussuosa vendonsi. Bosco 18, porta 6. 15125 M

FOTOGRAFICA luminosità 1:2 occasionissima 680. Underwood perfetta. Strumenti misura meccanica. Carducci 10, porta 12, pomeriggio. 15106 M

FRANCOBOLLI vendesi discreta collezione. Indirizzo Piccolo. 64665 M

FRIGIDAIRE funzionato pochi mesi, utile per macellerie, salumerie, alberghi, ristoranti, gelaterie, grande occasione. Cassetta 14765 M, Unione Pubblicità. 14765 M

GIACCHE, pantaloni bianchi marina vendonsi occasionissima. Udine 40, terzo, sinistra. 64630 M

LIBRI giuridici, vari vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Rittmeyer 4 porta 10. 15128 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, garantita, 120, vendonsi. Bosco 12. 15124 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 8. 64677 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo occasione. Maiolica 7, secondo, sinistra, in fondo. 64682 M

MACCHINA Underwood, altra portatile perfetta vendonsi occasione. Foscolo 44, primo, porta 7. 15098 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15102 M

RADIO Phonola recentissima perfetta vendesi. Slataper 1, porta 3, 17 alle 20. 64651 M

VOLPE azzurra bellissima vendesi occasionissima. Viale Regina Margherita 9, pianoterra. 64646 M

VOLPE argentata magnifico esemplare, nuova, grande, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 15122 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BINARIO Decauville, carrelli, argani portata 150, cavi d'acciaio 20-22, sega elicoidale, motore, frantoio, molino, vaglio per granulati acquistansi. Offerte: Garage Europa, via Galatti 11, telefono 66-96. 64653 N

TAPPETO persiano autentico, fino, comperasi. Offerte Cassetta 15080 N, Unione Pubblicità. 15080 N

TORNIO cercasi occasione, altezza contropunto minima mm. 500 lunghezza circa mm. 3000; acquisterebbersi picconi ex A. U. Scrivere: Casella postale 9, Pola. 457 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 15110 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo olandese lussuose, cucina, camera una persona, vendonsi. Giacinto Gallina 2, rivolgersi portinaia. 33942 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 64680 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo, accorda facilitazioni pagamento. 016001 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali 1150, 1550, 1750; salotti 550. Crispi 39. 64429 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare; assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 33743 NN

CUCINA nuova moderna, lavoro perfetto, garanzia, occasione vendesi. Falegname Ghirlandaio 5. 15132 NN

CUCINA moderna, con marmi, occasionissima vendesi. Via Coroneo 29, osteria. 33981 NN

CUCINE con marmi 700, pezzi singoli occasione. Tiziano Vecellio 6. 64654 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi prezzi di fabbrica. Via Madonnina 21. 15114 NN

PIANINO germanico perfetto originale vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 15134 NN

STANZA pranzo, armadione, coltrinaggi vendonsi. Visintini, Ghirlandaio 19, secondo. 33966 NN

STANZA pranzo ottimo stato, non moderna, vendesi. Visitare 9-16, Brunner 4, secondo. 33953 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15043 O

PARCHETTI rovere e acacia 20 lire mq., faggio evaporato lire 18, vendonsi. Fabbrica parchetti Francesco Ukmar, Salcano, Gorizia. 468 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE negoziante coloniali Bolzano assumerebbe rappresentanza serie case per caffè, droghe, coloniali in genere per provincia Bolzano. Offerte Cassetta 2041 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5216 P

LUBRIFICANTI. Rappresentante marca notissima cerca produttori segnalatori affari sola provvigione per Gorizia e provincia, nonchè altri per grossi centri Udinese. Necessita avere vaste conoscenze ramo agricolo, auto, industrie, non necessita pratica. Preferito pensionato media età. Inviare referenze: Cassetta 15072 P, Unione Pubblicità. 15072 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi eventualmente rivenditori. Scrivere chiedendo listino: Saponifera, Villafranca d'Asti. 5190 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFA Romeo 2300, Augusta, Artena sei posti, Ardita, diverse Bianchi vende Garage Moderno. 64659 Q

AUTOBOTTE 3000 litri inaffiatrice, pompa aspirante e premente, vendesi. Garage Moderno. 64660 Q

AUTOCARRO Spa 25 C 12 vendesi contanti, presso Soc. Italo-Americana pel Petrolio, Raffineria S. Sabba, e vettura Fiat 514 (coupé) presso Deposito di Gorizia. Accettansi offerte sino al 31 corrente. 14858 Q

BICICLETTA uomo per viaggio vendesi. Servola 535, Baiz. 33929 Q

BICICLETTE due, donna, uomo, stivaloni nuovissimi 42, soprabito persona media, vendonsi. Trento 5, portinaio. 15099 Q

BICICLETTE passeggio due, uomo, donna, occasione cercansi. Cassetta 15092 Q, Unione Pubblicità. 15092 Q

CAMION Ford BV, 621 N; PN ottimo stato cercansi. Dettagliare offerte: Adami, Pordenone. 5224 Q

MOTO F. N. 350 piena efficienza 2500. Ferronato, Rione del Re 246. 33973 Q

MOTO Bianchi 500 cercasi se occasione. Dalle 10 alle 12. Caffè Aprilia, via Ginnastica. 64642 Q

MOTOCAMIONCINO con motore Guzzi, come nuovo, vendesi. Autofficina Soli, Campo Belvedere 4. 33990 Q

509 coupé motore carrozzeria perfetti vendesi occasione. Autorimessa Campo Belvedere 4. 33976 Q

MOTOGUZZI, motocarrozzette, motocarri Guzzi utilitari, anche facilitazioni: prospetti Mototecnica Cremascoli, Severo 14. 33950 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBAZIA (zona franca) vendesi affittasi bellissimo negozio completo arredamento, adatto qualsiasi articolo. Scrivere Gelletich, Abbazia. 33955 R

BAR attivissimo, posizione centrale, fortissima rendita, cederebbesi. Cassetta 15076 R, Unione Pubblicità.

COMMERCIANTE metalli rottami affini cerca socio capitalista. Offerte capitale disponibile: Cassetta 15012 R, Unione Pubblicità. 15012 R

FRUTTA erbaggi diversi avviato, posizione signorile, incassi 300 giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64644 R

NAVIGAZIONE costiera, società, associerebbe capitano, macchinista, motorista e partecipanti. Cassetta 15084 R Unione Pubblicità. 15084 R

NEGOZIO olii vini saponi coloniali, spese complessive 8 giornaliere, vendesi 6500 causa malattia. Slataper 1, quarto, Deloste. 15120 R

NEGOZIO con merce manifatture merceria cartoleria vendesi. Via Ponziana 3. 64583 R

Acquisti e vend. case o terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA 5 quartieri, buona rendita, vendesi prontamente. Via delle Linfe 15, secondo. 33943 S

CASA 3 vani cantina, ogni conforto, giardino, campagna Roiano Verniellis, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 64689 S

CONDOMINIO. Vendonsi appartamenti dello stabile di via F. Severo 33 angolo via S. Francesco. Da 2 e 3 camere, cameretta, terrazzino e accessori. Uno da quattro camere con grande terrazza. Tutti gli appartamenti sono forniti d'impianto di riscaldamento autonomo, bagno installato, rivestimenti in piastrelle, pavimenti in doghe, tappezzerie, cucine a gas e carbone, ascensore, cantina. Consegna immediata. Informazioni: Ufficio vendita appartamenti, via Torre Bianca 16, secondo, telefono 3600. 237 S

STABILE, parzialmente esente imposte, rendita netta 7%, vendesi 300.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 33991 S

TERRENO adatto costruzioni, cava pietra, vigna, frutteto, splendida vista, vendesi. Covelli, Scalasanta 222. 33946 S

VILLA città, ottima posizione, riscaldamento centrale, massimo conforto, garage, vendesi prontamente causa partenza. Esclusi mediatori. Rivolgersi dott. Pacherini, corso Vitt. Em. III 27, ore 18-20. 15097 S

VILLA, Opicina, vicino stazione tranviaria, completamente rinnovata, due quartieri, riscaldamento centrale, massimo conforto, vendesi. Rivolgersi dottor Pacherini, corso Vittorio Emanuele III, 27, ore 18-20. 15119 S

VILLETTA 5 camere, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino, acqua, luce, 40.000. Giuseppe Ziani, Gorizia, piazza Cavour 11. 15118 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

VILLA mobiliata, conforto, affittasi stagione estiva. Cassetta 14763 T, Unione Pubblicità. 14763 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 14487 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. [illegible] ti 22, Roma. 5070 V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28, occasione specialità porta cipria. 15116 V

PITTORI di quadri vogliano scrivere Cassetta 15083 V, Unione Pubblicità.

Ieri all'età d'anni 54, munito dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Giovanni Sustersich

pensionato statale

La dolente consorte **GIUSEPPINA**, in unione alle famiglie **SUSTERSICH** e **SKERK**, dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi, sabato, alle ore 17, a S. Pelagio (Aurisina).

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

Segreto di donna
Leone Sazi

46

Il tassì di Martino Numa venne a mettersi dietro alla vettura del conte Ludoviscu, di modo che, quando ai primi colpi di arma da fuoco, l'amico del principe, comprendendo che gli affari si mettevano male, volle fuggire, si trovò bloccato fra la macchina di Mario e quella dell'ispettore. D'altra parte Prospero non gli lasciò il tempo di riaversi, chè in un batter d'occhio gli mise le manette.

Mario, al primo colpo, come una raffica di «mistral», era entrato nella casa. Poichè teneva in mano ancora il bastone che serviva al suo capitano, ne diede un tal colpo sulla testa al principe che fece immediatamente cessare il fuoco.

Il principe Sorianescu fu trasportato all'infermeria penale, dove non si rispose della sua vita.

Martino Numa, uno dopo l'altro, arrestò tutti gli affiliati della banda.

I giornali scrissero lunghi articoli, facendo l'elogio del signor Rabolin che aveva condotto a buon fine il misterioso affare del castello di Arthie.

— Io, — disse Martino Numa — non ho fatto che eseguire i mandati di arresto del giudice.

Ma tutti sapevano che cosa voleva dire.

L'ultimo arrestato, al momento in cui prendeva il treno per l'estero, fu il gentiluomo usuraio Comidjian; nei suoi bagagli furono trovati, con molti altri, gli ultimi gioielli della signora Gérardet.

* * *

Ed ora che tutto si spiegava nella maniera più semplice, Pietro non era stato arrestato, ma solo mandato all'ospedale di Mantes per curare la gamba ferita; egli aveva tranquillamente fumato la pipa nel roseto. Il ladro del cofano, l'assassino della signora Gérardet, era il pseudo-principe Sorianescu.

La ricostruzione della scena fatta da Martino Numa e da Rabolin, stabilì definitivamente che il principe stava svaligiando la cassaforte quando fu sorpreso dalla signora. Il seguito era logico, ma solo per un miracolo non aveva avuto gravi e dolorosi strascichi.

...Le settimane passarono. Il fidanzamento di Maria Antonietta e del capitano fu annunciato ufficialmente.

Ora, ristabilita a poco a poco, la signora Gérardet cominciava a ricevere gli amici. La sua bellezza non era stata offesa e neppure la sua intelligenza; solo, dalla sera dell'attentato, aveva delle lacune di memoria e alcuni fatti della sua vita precedente le sfuggivano. Credeva di essere stata vittima di un incidente di caccia, come tutti le dicevano.

Non parlò mai di Pupa.

La sua vita sembrava cominciare dalla recente guarigione. Questa vita nuova era piena di affetto per Pietro, di tenerezza per Maria Antonietta e d'amore per suo marito.

Gérardet, che aveva conosciuto l'angoscia, il grande dolore di perdere la moglie che adorava, viveva in una rinnovellata felicità.

La sua gioia divenne più profonda quando Nelly gli confidò di apettare, per l'anno prossimo, una creatura.

— Si vedrà, al castello di Arthie, una deliziosa bambola. — diceva egli, che quell'annuncio aveva reso il più felice degli uomini.

E Maria Antonietta gli dichiarò una sera:

— Ne vedremo due! Io ho già la mia Pupa! Pietro — confessò poi — ha una bimba, nata a Ceyreste, presso i genitori di Mario.

— E chi è la madre? — domandò Andrea.

— Io.

L'industriale sobbalzò.

— Tu, Maria Antonietta, tu?

— Sì, perchè l'ho riconosciuta e la legittimiamo col nostro matrimonio.

— Ma la mamma? La vera madre?

— La mamma non c'è più. Ecco perchè essa esiste in me. Come me, Nelly conosceva il segreto di Pietro; era un segreto d'uomo, e noi andavamo spesso, di nascosto, a trovare la piccola. Oggi Pupa ha un padre e anche una madre.

Gérardet ascoltò gravemente il racconto della fanciulla, la strinse al suo cuore:

— Mia piccola Maria Antonietta, tu hai un'anima bella e chiara come un raggio di sole. Sei una fanciulla adorabile e sarai una donna deliziosa, come sei già una mamma ideale. Io verrò con te a vedere la tua Pupa che amerò come un buono zio.

— Vedrai come è bella!

— La tua Pupa sarà la benvenuta al castello di Arthie. Ma io credo prudente che Nelly non la veda prima che la nostra creatura non sia venuta a portare il suo raggio di felicità.

***

La banda principesca, dopo qualche mese, fu processata. Fu un fatto sensazionale. I malfattori, accusati di vari reati in diversi paesi, furono tutti mandati in galera. Tutti meno uno: il capo, il brillante principe Sorianescu, non aveva resistito al colpo di bastone di Mario.

Dopo quel sensazionale processo, Anaide vide coronato il suo sogno. Rabolin, che aveva condotto così abilmente, prudentemente quell'affare, ottenne il suo seggio a Parigi.

Nelly tornò in possesso di tutti i suoi gioielli. La sua collana di perle trovò una compagna fra i regali di nozze che Maria Antonietta ebbe dal fidanzato.

Il matrimonio della fanciulla e del capitano di Canastel fu un grande avvenimento parigino. La chiesa della Maddalena era troppo piccola per contenere la folla brillante composta di tutto quanto Parigi aveva di celebre, di illustre, nell'industria, le arti, l'aviazione, l'esercito.

Per la prima volta nella sua vita, Mario indossò una giacca, portò scarpe di vernice, mise dei guanti. Pietro e Maria Antonietta avevano voluto che il buono e fedele meccanico, compagno di tutti i pericoli dell'aria, di tutte le amarezze sulla terra, si trovasse, dopo tante pene, nella gioia e avesse il suo posto nel corteo nuziale. Egli fu infatti il cavaliere della gentile infermiera che, con la sua devozione aveva curato il capitano all'ospedale di Mantes, l'infermiera che, prima, lo aveva felicitato di avere la signorina Vernier per fidanzata, che gli aveva aperto quell'orizzonte di felicità.

Naturalmente, il signor Rabolin desiderò recarsi, insieme con Anaide, a porgere i suoi auguri al capitano che, egli non capiva ancora perchè, aveva confessato un delitto non commesso.

* * *

Qualche tempo dopo, nella primavera seguente, sulla terrazza del castello, davanti al roseto in fiore, Nelly cullava dolcemente una bimba nella sua cunella.

Accanto a Manon, Pupa faceva i giochi con la sabbia.

Un po' discosto, Gérardet diceva al capitano, con profonda emozione:

— Vedi, Pietro, per essere felice, l'uomo deve credere assolutamente, credere ciecamente, credere con tutto il suo cuore al suo amore: quanto a sapere portare la felicità in una casa, è un segreto di donna!...

FINE.

Domani, nel "Piccolo,"
il nuovo romanzo:
CLASSE UNICA
di Attilio Frescura.